



Ministero dell'Istruzione e del Merito – USR Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO A INDIRIZZO MUSICALE G. VERGA

Via della Libertà s.n.c. – 04014 PONTINIA (LT)

0773/86085 - fax 0773/869296 - C.F. 80006850590 - C.M. LTIC840007

LTIC840007@ISTRUZIONE.IT – LTIC840007@PEC.ISTRUZIONE.IT



CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SS1°G

Revisionato con annualità POF 2026/27

Indicazioni Nazionali 2025

Indice

[ITALIANO](#)

[LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA \(LEL\)](#)

[STORIA](#)

[GEOGRAFIA](#)

[MATEMATICA](#)

[SCIENZE](#)

[TECNOLOGIA](#)

[LINGUA INGLESE](#)

[LINGUA SPAGNOLA](#)

[LINGUA FRANCESE](#)

[ARTE E IMMAGINE](#)

[ED. FISICA E MOTORIA](#)

[I.R.C.](#)

[MUSICA](#)

[STRUMENTO MUSICALE \(FLAUTO, SAXOFONO, CHITARRA E PIANOFORTE\)](#)

DISCIPLINA	ITALIANO
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
<i>Comprendere.</i> Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi; essere in grado di gerarchizzare le informazioni che essi trasmettono e di cogliere l'intenzione dell'emittente. <i>Ordinare le conoscenze.</i> Confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti, schemi, mappe, tabelle). <i>Riconoscere i tipi testuali.</i> Imparare a riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, poetici, drammatici, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi). <i>Leggere e interpretare.</i> Leggere autonomamente testi complessi, anche in forma integrale, comprendendo ciò che essi vogliono comunicare: raccontare una storia; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto; comunicare un sentimento; dare un'informazione; articolare un'argomentazione. <i>Scrivere, rielaborare, riassumere.</i> Scrivere in maniera corretta testi 'liberi' oppure testi che prendano spunto da fonti saggistiche, letterarie, figurative, musicali, audiovisive; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto, un luogo in maniera appropriata; saper riassumere un testo producendo un elaborato adeguato alla situazione, all'argomento, allo scopo, al destinatario, e curato nella veste grafica; saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, non solo mettendolo in relazione con la propria esperienza di vita ma anche apprezzandone l'apertura nei confronti del mondo, delle esperienze altrui, delle culture diverse dalla propria.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
<i>Ascoltare, rielaborare, parlare.</i> Interloquire, esporre e argomentare su conoscenze e concetti appresi, anche a partire dalla rielaborazione di appunti personali, usando il linguaggio specifico della disciplina e adoperando un registro adeguato. <i>Leggere, interpretare.</i> Leggere, comprendere, analizzare e interpretare testi di vario tipo e forma. <i>Scrivere.</i> Adeguare a situazione, argomento, scopo e destinatario il registro e il lessico, anche previa consultazione del vocabolario. <i>Scrivere.</i> Usare correttamente ortografia e morfosintassi, rispettando le convenzioni grafiche. <i>Scrivere.</i> Scrivere testi di vario tipo e forma adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario, curandone l'impaginazione. <i>Scrivere.</i> Riassumere testi di vario tipo e forma. <i>Scrivere.</i> Esporre e sostenere la propria opinione o la tesi data con spirito critico, in modo chiaro e coerente, adoperando anche citazioni. <i>Lessico.</i> Realizzare scelte lessicali adeguate a situazione, argomento, scopo e destinatario, ampliando il proprio patrimonio lessicale produttivo e ricettivo, anche previa consultazione del vocabolario. <i>La frase e la sua struttura.</i> Conoscere e analizzare gli elementi fonologici, morfologici e sintattici della lingua per saper riconoscere ed esaminare struttura e funzioni della frase, anche allo scopo di riconoscere i propri errori e imparare ad autocorreggerli.	
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	

FINALITÀ	- <i>ascoltare</i> testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente; - <i>organizzare</i> un'esposizione orale in classe; - <i>parlare</i> in pubblico di un argomento noto; - <i>intervenire</i> in una conversazione o in una discussione rispettando tempi e turni di parola e fornendo il proprio contributo; - <i>suscitare</i> discussioni e approfondimenti su temi interessanti a partire dalle letture proposte; - <i>argomentare</i> il proprio parere in maniera chiara ed efficace; - <i>esaminare</i> le funzioni illocutorie (descrittiva, direttiva, interrogativa, espressiva, performativa) e perlocutorie degli atti linguistici; - <i>affinare</i> le capacità di lettura; - <i>distinguere</i> tra testi letterari e non letterari; - <i>abituare</i> lo studente alla lettura di testi di buona qualità; - <i>imparare</i> a valutare la qualità di un testo letto; - <i>avviare</i> all'analisi del testo; - <i>comprendere</i> in modo profondo il testo proposto; - <i>incoraggiare</i> il confronto fra il testo e le sue trasposizioni teatrali, cinematografiche e fumettistiche; - <i>sviluppare</i> un approccio comparativo e critico ai diversi linguaggi espressivi; - <i>allenare</i> al piacere della lettura; - <i>organizzare</i> incontri con autori e autrici; - <i>migliorare</i> la padronanza della lingua scritta e parlata; - <i>cominciare</i> a ragionare sull'attendibilità delle fonti; - <i>leggere</i> grafici o pagine web con dati e statistiche; - <i>imparare</i> a valutare la qualità delle risposte date dall'IA ai quesiti; - <i>imparare</i> a usare in modo corretto ed efficace il web per ricavarne informazioni attendibili e contenuti interessanti; - <i>affinare</i> le capacità di scrittura; - <i>servirsi</i> di strumenti per l'organizzazione delle idee; - <i>applicare</i> le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; - <i>revisionare</i> il proprio elaborato in vista della stesura definitiva; - <i>rispettare</i> le convenzioni grafiche; - <i>incoraggiare</i> la creazione di racconti alternativi, manipolazioni di trame, rielaborazioni, anche figurative.
------------------------	---

STRUMENTI	- <i>lettura</i> condivisa in classe (ad alta voce o silenziosa) e autonoma a casa di brani e testi di buona qualità (fumetti, <i>graphic novel</i>, albi illustrati, racconti brevi, romanzi e classici per ragazzi, brevi saggi, articoli di giornale, brani di biografie o autobiografie, testi teatrali...); - <i>restituzione</i> in plenaria dei libri letti (<i>one pager</i>, <i>recensioni</i>, etc.); - <i>stesura</i> di racconti alternativi con scambi di personaggi e manipolazioni delle trame, e di rielaborazioni anche figurative. - <i>uso</i> di tecniche di supporto alla comprensione (prendere appunti, costruire brevi frasi riassuntive, adoperare segni convenzionali); - <i>scrittura manuale</i> chiara, anche nell'uso del corsivo, e scrittura da tastiera; - <i>presentazione</i> di un determinato argomento in plenaria da parte dei discenti; - <i>consultazione</i> consapevole del vocabolario; - <i>presa visione</i> di siti istituzionali autorevoli; - <i>frequenza</i> della biblioteca scolastica per prendere confidenza con questo fondamentale ambiente di apprendimento, con le <i>anime vive</i> che lo abitano; <i>avviamento</i> dei discenti ai basilari principi della Biblioteconomia (<i>Team BiblioLab</i>).
CLASSE PRIMA	<u>GRAMMATICA</u> <i>Raccordo tra primo e secondo ciclo d'istruzione finalizzato a coordinare la transizione degli studenti dal grado primario al secondario di primo grado, tenendo conto della rimodulazione dei contenuti prevista dalle nuove Indicazioni Nazionali (Decreto Ministeriale del 9 dicembre 2025, n. 221).</i> - Recupero, consolidamento e potenziamento di fonologia e morfologia; - Analisi comparata (analisi grammaticale e logica della frase semplice).
	<u>SCRITTURA</u> - Recupero e consolidamento dell'ortografia; - Metodi e tecniche per progettare un testo scritto nei contenuti, nella forma e nelle finalità: - Tipologia A - Testo narrativo-descrittivo; - Tipologia B - Testo argomentativo (avviamento); - Tipologia C - Lettura, comprensione e sintesi; - Testo divulgativo-espositivo; - Testo autobiografico; - Testo poetico.
	<u>ANTOLOGIA</u>

	Lettura, comprensione e analisi di testi di tipologie diverse (la favola, la fiaba, il racconto autobiografico, il fantasy, il racconto fantastico, la poesia).
	<u>MITO ED EPICA</u> Mito; epica classica; epica medievale.
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	- Uscite didattiche e visite sul territorio. - Percorsi di prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo. - Percorsi di promozione alla lettura.
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	
MEDIAZIONE DIDATTICA ● Esplorazione guidata del libro di testo e delle risorse digitali. Momento strutturato in cui il docente utilizza la LIM o il monitor interattivo per proiettare la versione digitale dei manuali adottati, guidando i discenti alla scoperta dei contenuti integrativi allo scopo di consolidare il metodo di studio, valorizzare i differenti stili cognitivi attraverso una mediazione multimodale, promuovere l'uso autonomo e consapevole degli strumenti cartacei e digitali come mediatori efficaci per la comprensione, lo studio, il recupero e il ripasso attivo. ● Modellamento/Modeling (Metodologia UDL). Strategia didattica basata sull'apprendimento osservativo e sull'imitazione, in cui il docente, verbalizzando ad alta voce i propri processi mentali, mostra concretamente alla LIM o al monitor interattivo come: ○ selezionare le informazioni chiave, proiettando il testo e procedendo in tempo reale a sottolineatura ed evidenziazione delle parti cruciali; ○ svolgere l'analisi grammaticale e logica della frase semplice e del periodo;	

- supportare la comprensione del testo e la stesura di elaborati.

Tale approccio rende espliciti e imitabili passaggi cognitivi altrimenti invisibili, offrendo un supporto visivo e uditivo immediato che riduce il carico cognitivo. Questa guida viene progressivamente ridotta nel corso del triennio per favorire l'autonomia dei discenti.

- **Tecnica di presa degli appunti.** Percorso graduale basato sul *modeling* del docente, sull'uso di mediatori visivi e strutturati (come mappe, scalette preventive, codici di simboli e abbreviazioni, etc.) e sulla revisione attiva anche a coppie (confronto, correzione, integrazione), finalizzato a guidare i discenti dalla ricezione passiva/copiatura alla selezione e all'organizzazione autonoma delle informazioni.
- **Lezione frontale attiva.** Esposizione chiara e strutturata da parte del docente per introdurre quadri concettuali complessi, arricchita dall'uso di mediatori visivi alla LIM e alternata a brevi momenti di *feedback* o presa d'appunti guidata.
- **Impalcatura/Scaffolding (Metodologia UDL).** Strategia di mediazione didattica in cui il docente fornisce un supporto temporaneo mirato (domande guida, scalette di lavoro, indicazioni procedurali, tabelle/schemi/mappe, organizzatori grafici, etc.) durante le prime fasi dell'apprendimento, per poi rimuoverlo gradualmente per favorire l'autonomia del discente.
- **Promozione della lettura.** Azione di mediazione didattica, in cui il docente funge da ponte tra il discente e il testo, utilizzando letture di qualità (albi e libri illustrati, fumetti, *graphic novel*, *silent book*, classici, etc) per facilitare l'accesso a temi e contenuti, stimolare il pensiero critico e rendere l'esperienza di lettura significativa e inclusiva attraverso i tre pilastri fondamentali: *lettura ad alta voce*, *lettura autonoma* (a scuola e a casa) e *restituzione* (il "sostare" sul testo per comprenderne valore, contenuto e contesto).
- **Mediazione iconico-figurativa.** Strategia di mediazione didattica basata sull'utilizzo di supporti visivi (albi e libri illustrati, fumetti, *graphic novel*, *silent book*, *one-pager*, organizzatori grafici, etc.) per tradurre concetti astratti in rappresentazioni iconiche immediate, facilitando comprensione, memorizzazione ed elaborazione dei contenuti e offrendo ai discenti strumenti concreti per la creazione e la restituzione autonome di quanto appreso.
- **Peer Tutoring (Apprendimento fra pari).** Strategia didattica basata sulla cooperazione e sulla condivisione delle competenze, in cui i discenti, guidati dal docente, lavorano in coppia o in piccoli gruppi per aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento, favorendo la responsabilizzazione, la socializzazione e il consolidamento delle conoscenze.
- **Uso di mediatori digitali autorevoli.** Consultazione guidata di piattaforme e archivi digitali autorevoli da affiancare allo studio dei testi in adozione allo scopo di arricchire l'esperienza d'apprendimento con approfondimenti linguistici, storici e culturali verificati, stimolando la curiosità e il pensiero critico.
- **Flipped Classroom.** Strategia didattica basata sull'inversione dei momenti tradizionali dell'apprendimento, in cui lo studio teorico dei contenuti avviene a casa tramite materiali adeguatamente selezionati mentre il tempo in classe è dedicato ad attività laboratoriali, risoluzione di problemi, restituzioni e discussioni, allo scopo di rendere il discente protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento.
- **Didattica (di scrittura) laboratoriale.** Esperienza di officina linguistico-testuale strutturata attraverso:
 - un percorso di scrittura graduale che, partendo dall'analisi di riscritture creative, accompagna i discenti alla stesura di elaborati personali a partire da brevi incipit e/o consegne assegnate dal docente;
 - un *atelier* lessicale basato sulla consultazione attiva di vocabolari cartacei/digitali e del dizionario delle collocazioni;

- uno spazio di ricerca linguistica basato sull'esplorazione guidata di siti istituzionali autorevoli.

SETTING

- **Postazioni flessibili** per il passaggio rapido dal lavoro individuale al lavoro di coppia, senza creare intralci e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza vigenti.
- **Il "Salotto di lettura" in classe o in biblioteca.** Utilizzo sicuro e regolamentato dello spazio classe e della biblioteca scolastica, organizzata con angoli di lettura e scaffali tematici dedicati per la consultazione guidata e autonoma di testi, nel rispetto delle capienze massime autorizzate per i locali scolastici e delle norme di sicurezza vigenti.

VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI

La valutazione ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

DISCIPLINA	LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA (LEL)
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
<i>Educazione linguistica diacronica</i> – Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano. – Riconoscere l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato. – Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza. <i>Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana</i> – Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario-giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato. <i>Confronto interlinguistico e interdisciplinare</i> – Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
<i>Educazione linguistica diacronica.</i> Riconoscere i principali elementi fonologici, morfosintattici, lessicali e semantici di semplici frasi, valorizzando la relazione con l'italiano e le altre lingue di studio. <i>Educazione linguistica diacronica.</i> Riprodurre la corretta pronuncia delle parole latine studiate; <i>Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana.</i> Comprendere le parole latine riconoscendo la loro etimologia, i latinismi d'uso comune e il senso globale di frasi e testi latini semplici, al fine di arricchire progressivamente la terminologia italiana. <i>Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana.</i> Utilizzare gli strumenti di consultazione, sia cartacei sia digitali, per l'analisi lessicale e lo studio delle relazioni etimologiche tra latino e italiano. <i>Confronto interlinguistico e interdisciplinare.</i> Individuare la matrice latina nell'italiano moderno, nelle lingue straniere e nei documenti; <i>Confronto interlinguistico e interdisciplinare.</i> Comprendere l'evoluzione dell'italiano dal latino al presente, confrontando le strutture delle due lingue.	
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	

CLASSE SECONDA E TERZA	L'alfabeto latino, l'origine latina di parole italiane ad alta frequenza, i principali latinismi in italiano e la presenza di semplici termini latini in altre lingue straniere moderne, la corretta pronuncia delle parole latine studiate; l'introduzione alla morfologia delle parole latine e al sistema delle parti invariabili e variabili con esplorazione delle articolazioni fondamentali riferite ai casi e ai generi; introduzione alla I e alla II declinazione e alle forme semplici della coniugazione; elementi della sintassi della frase latina, in analogia e/o in contrasto con l'italiano e con le lingue straniere studiate; aforismi, proverbi, formule epigrafiche di uso comune; origine latina dei termini presenti nei documenti studiati in italiano, in storia o nelle lingue straniere; elementi di uso del latino nelle epoche storiche; funzione del latino come strumento linguistico per la redazione di documenti di natura storica, letteraria e giuridica e come lingua franca utilizzata per lo scambio intellettuale in Europa.
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSE SECONDA E TERZA	- Elementi di civiltà latina. - Uscite didattiche e visite sul territorio.
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	
MEDIAZIONE DIDATTICA ● Modellamento/Modeling (Metodologia UDL). Strategia didattica basata sull'apprendimento osservativo e sull'imitazione in cui il docente, verbalizzando ad alta voce i propri processi mentali, mostra concretamente alla LIM o al monitor interattivo come: ○ affrontare l'analisi di frasi e brevi testi in latino, esplicitando i passaggi principali e guidando gli studenti nell'individuazione degli elementi più significativi; ○ supportare la comprensione del testo di frasi e brevi testi in latino. Tale approccio rende espliciti e imitabili passaggi cognitivi altrimenti invisibili, offrendo un supporto visivo e uditivo immediato che riduce il carico cognitivo. ● Tecnica di presa degli appunti. Percorso graduale basato sul <i>modeling</i> del docente, sull'uso di mediatori visivi e strutturati (come mappe, schemi, tabelle, etc.) e sulla revisione attiva anche a coppie (confronto, correzione, integrazione), finalizzato a guidare i discenti dalla ricezione passiva/copiatura alla selezione e all'organizzazione autonoma delle informazioni. ● Lezione frontale attiva. Esposizione chiara e strutturata da parte del docente per introdurre quadri concettuali complessi, arricchita dall'uso di mediatori didattici (schemi grammaticali semplificati, tabelle di consultazione e materiali digitali, formulari grammaticali, glossari essenziali, mappe concettuali e materiali facilitati, immagini, etc.), alternata a brevi momenti di <i>feedback</i> o presa d'appunti guidata.	

DISCIPLINA	STORIA
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
<i>Conoscenza storica.</i> Conoscere i principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro ruolo e significato nel contesto storico. <i>Comunicazione delle conoscenze storiche.</i> Essere capaci di esporre in forma orale e di organizzare in forma scritta il proprio pensiero, componendo le informazioni acquisite in una narrazione coerente. <i>Orientamento nel presente e cittadinanza attiva.</i> Utilizzare le proprie conoscenze del passato per avvicinare i problemi del mondo contemporaneo; avere una prima consapevolezza delle diversità culturali attuali.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
<i>Riconoscere le tracce del passato e utilizzare le conoscenze storiche per comprendere il presente.</i> Riconoscere, distinguere e interpretare le fonti per produrre conoscenze su temi definiti. <i>Esporre i fatti storici.</i> Collocare gli eventi e le conoscenze secondo le categorie di spazio e tempo. <i>Padroneggiare un'adeguata capacità di esposizione.</i> Esporre e argomentare conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. <i>Comprendere e analizzare i principali fatti ed eventi storici.</i> Comprendere e analizzare i rapporti di causa-effetto degli eventi storici italiani e/o europei e/o mondiali, indicando specificità e differenze rispetto all'attualità.	
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	
CLASSE PRIMA	<i>Raccordo tra primo e secondo ciclo d'istruzione finalizzato a coordinare la transizione degli studenti dal grado primario al secondario di primo grado, tenendo conto della rimodulazione dei contenuti prevista dalle nuove Indicazioni Nazionali (Decreto Ministeriale del 9 dicembre 2025, n. 221).</i> Europa e Italia nel primo Medioevo; L'Europa di Carlo Magno; Nuovi regni e nuove invasioni; La lotta fra l'Impero e il Papato; La ripresa dopo l'anno Mille;

	L'Italia dei Comuni contro l'Impero; L'espansione dell'Europa cristiana; Chiesa e Impero nel Duecento; La crisi del Trecento; I grandi Stati europei; L'Italia del Rinascimento; Dalle scoperte alle conquiste; La Riforma e la Controriforma; Stati e Imperi del Cinquecento; Il Seicento: crisi, sviluppo e guerre.
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	- Uscite didattiche e visite sul territorio. - Progetto legalità: incontri con le forze dell'ordine.
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	
MEDIAZIONE DIDATTICA • Esplorazione guidata del libro di testo e delle risorse digitali. Momento strutturato in cui il docente utilizza la LIM o il monitor interattivo per proiettare la versione digitale del manuale, guidando i discenti alla scoperta dei contenuti integrativi allo scopo di consolidare il metodo di studio, valorizzare i differenti stili cognitivi attraverso una mediazione multimodale e promuovere l'uso autonomo degli strumenti per la comprensione, lo studio, il recupero e il ripasso attivo. • Modellamento/Modeling (Metodologia UDL). Strategia didattica basata sull'apprendimento osservativo e sull'imitazione in cui il docente, verbalizzando ad alta voce i propri processi mentali, mostra concretamente alla LIM o al monitor interattivo come: ○ selezionare le informazioni chiave, proiettando il testo e procedendo in tempo reale a sottolineatura ed evidenziazione delle parti cruciali;	

- analizzare fonti storiche di diverso tipo;
- leggere una carta geostorica.

Tale approccio rende espliciti e imitabili passaggi cognitivi altrimenti invisibili, offrendo un supporto visivo e uditivo immediato che riduce il carico cognitivo. Questa guida viene progressivamente ridotta nel corso del triennio per favorire l'autonomia dei discenti.

- **Tecnica di presa degli appunti.** Percorso graduale basato sul *modeling* del docente, sull'uso di mediatori visivi e strutturati (come mappe, scalette preventive, codici di simboli e abbreviazioni, nessi di causa-effetto, schemi/paragrafi di sintesi di periodi storici e/o civiltà, etc.) e sulla revisione attiva anche a coppie (confronto, correzione, integrazione), finalizzato a guidare i discenti dalla ricezione passiva/copiatura alla selezione e all'organizzazione autonoma delle informazioni.
- **Lezione frontale attiva.** Esposizione chiara e strutturata da parte del docente per introdurre quadri storici generali e concetti chiave (collocazione spazio-temporale, contesto storico, eventi, protagonisti e personaggi della storia, nessi di causa-effetto, etc.), arricchita dall'uso di mediatori visivi alla LIM (manuali, fonti storiche, podcast, brevi video di ricostruzione, documentari, film, etc.) e alternata a brevi momenti di *feedback* o presa d'appunti guidata.
- **Impalcatura/Scaffolding (Metodologia UDL).** Strategia di mediazione didattica in cui il docente fornisce un supporto temporaneo mirato (domande stimolo, scalette di lavoro, tabelle/schemi/mappe, infografiche, etc.) durante le prime fasi dell'apprendimento, per poi rimuoverlo gradualmente per favorire l'autonomia del discente.
- **Promozione della lettura.** Azione di mediazione didattica in cui il docente funge da ponte tra il discente e il passato, utilizzando letture di qualità (albi e libri illustrati, *silent book*, *graphic novel*, fumetti, romanzi per ragazzi di ambientazione storica, biografie divulgative, fonti storiche, etc.) per facilitare l'accesso a epoche e civiltà lontane, stimolare l'empatia storica e il pensiero critico, rendendo l'esperienza significativa e inclusiva attraverso i tre pilastri: lettura ad alta voce, lettura autonoma (a scuola e a casa) e restituzione (il "sostare" sul testo per comprenderne valore, contenuto e contesto).
- **Mediazione iconico-figurativa e cartografica.** Strategia di mediazione didattica basata sull'utilizzo di supporti visivi specifici per la storia (carte storiche, anche mute, cartacee e interattive, linee temporali, infografiche, fonti storiche, etc.) per tradurre concetti astratti in rappresentazioni immediate, facilitando la comprensione e offrendo ai discenti strumenti concreti per la restituzione autonoma di quanto appreso.
- **Peer Tutoring (Apprendimento fra pari).** Strategia didattica basata sulla cooperazione e sulla condivisione delle competenze in cui i discenti, guidati dal docente, lavorano in coppia o in piccoli gruppi per aiutarsi reciprocamente nello studio (es. simulazioni di interrogazioni, ripasso collaborativo in vista di una verifica, creazione congiunta di un lavoro), favorendo la responsabilizzazione, la socializzazione e il consolidamento delle conoscenze.
- **Uso di mediatori digitali autorevoli.** Consultazione guidata di piattaforme e archivi digitali autorevoli da affiancare allo studio dei testi in adozione allo scopo di arricchire l'esperienza d'apprendimento con approfondimenti linguistici, storici e culturali verificati, stimolando la curiosità e il pensiero critico.
- **Flipped Classroom.** Strategia didattica basata sull'inversione dei momenti tradizionali dell'apprendimento in cui lo studio preliminare di eventi, personaggi e contesti storici avviene a casa tramite materiali adeguatamente selezionati, mentre il tempo in classe è dedicato ad attività laboratoriali, restituzioni e discussioni, allo scopo di rendere il discente protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento.
- **Didattica laboratoriale.** Esperienza di officina storico-testuale strutturata attraverso:

- un percorso graduale di lettura e comprensione delle fonti storiche (anche come supporto all'esposizione orale), allo scopo di produrre conoscenze su temi definiti;
- un *atelier* lessicale mirato all'acquisizione e all'uso corretto del lessico specifico della disciplina;
- uno spazio di ricerca e confronto basato sull'esplorazione guidata di siti istituzionali.

SETTING

- **Postazioni flessibili per la didattica laboratoriale.** Disposizione d'aula che permette il passaggio rapido dal lavoro individuale al lavoro di coppia o di gruppo, senza creare intralci e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza vigenti.
- **Il "Salotto di lettura" in classe o in biblioteca.** Utilizzo sicuro e regolamentato dello spazio classe e della biblioteca scolastica, organizzata con angoli di lettura e scaffali tematici dedicati per la consultazione guidata e autonoma di testi, nel rispetto delle capienze massime autorizzate per i locali scolastici e delle norme di sicurezza vigenti.

VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI

La valutazione ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

DISCIPLINA	GEOGRAFIA
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
<i>Sapersi collocare</i> spazialmente quale cittadino consapevole nel proprio contesto locale, nazionale, europeo e mondiale, attraverso il dominio dei principali dati della geografia fisica e umana (città, regioni, Stati, capitali, continenti, mari, monti, fiumi, laghi etc.). <i>Leggere e interpretare il paesaggio</i>: analizzare aspetti fisici e antropici del territorio mediterraneo ed europeo, individuarne gli elementi chiave ed evidenziarne le relazioni tra società e ambiente. <i>Paesaggio e territorio</i>: individuare e interpretare gli esiti delle interazioni tra le attività umane e il sistema-Terra, indagando differenti paesaggi e territori, nelle diverse scale geografiche, anche arrivando a immaginare soluzioni e progetti per il miglioramento dei luoghi e delle relazioni tra comunità umane e ambiente. <i>Organizzazione territoriale, relazioni dinamiche</i>: comprendere il ruolo delle strutture e delle diversità politico-amministrative, economiche, sociali, culturali e ambientali nelle condizioni dei territori e nelle loro relazioni su scala locale, nazionale e mondiale.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
<i>Orientamento</i>. Orientarsi nello spazio geografico, con gli strumenti specifici della disciplina, e su carte di tipo diverso per localizzare e riconoscere i principali elementi della geografia fisica italiana, europea e mondiale anche in una prospettiva di transcalarità. <i>Linguaggio</i>. Esporre e argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. <i>Linguaggio</i>. Leggere e interpretare immagini, carte geografiche, dati statistici, testi e contenuti audiovisivi per analizzare paesaggi e fenomeni geografici. <i>Paesaggio e territorio</i>. Conoscere i principali elementi della geografia fisica italiana, europea e mondiale per distinguere e descrivere le varietà del paesaggio. <i>Relazioni e dinamiche</i>. Comprendere le dinamiche di trasformazione del territorio e l'impatto locale e globale delle attività umane, maturando una coscienza civica orientata alla tutela del paesaggio e dell'ambiente. <i>Organizzazione territoriale</i>. Conoscere le caratteristiche politico-amministrative, economiche, sociali e culturali del territorio italiano, europeo e dei diversi continenti, approfondendo alcuni Stati sia europei che mondiali. <i>Organizzazione territoriale</i>. Conoscere la composizione, gli scopi e il ruolo delle principali organizzazioni e istituzioni politiche ed economiche che agiscono a livello nazionale, europeo e mondiale.	
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	

CLASSE PRIMA	I principali dati della geografia fisica e umana italiana ed europea (città, regioni, Stati, capitali, mari, monti, fiumi, laghi etc.). Sistemi naturali (morfologia, idrografia, clima, suolo, flora e fauna) e antropici (spazi abitati, vie di comunicazione, attività economiche, organizzazione politico-amministrativa dal comune, alla regione, allo stato) e loro interazioni. Esempi di paesaggi e territori europei e mediterranei. I caratteri dei paesaggi italiani ed europei. Le carte geografiche e i punti cardinali; carte tematiche; diverse scale di rappresentazione; interviste, dati statistici, immagini e altre fonti (es. letterarie) su luoghi e territori. Concetti di paesaggio, territorio, luogo, regione, scala, transcalarità; distanza, interazione umanità-ambiente, movimento. Sistemi naturali e antropici e loro interazioni; impatti delle attività umane sugli ambienti e sulle risorse naturali. Trasformazione dell'ambiente ad opera delle attività umane (agricoltura, urbanizzazione, deforestazione, risorse naturali). Le grandi sfide contemporanee: questioni climatiche, sostenibilità, crescita della popolazione, migrazioni, urbanizzazione. Evoluzione fisica e storica del paesaggio, interpretazione di paesaggi osservati direttamente e di paesaggi rappresentati. Componenti naturali e umane del paesaggio e loro coevoluzione; caratteristiche ambientali e umane dei territori di montagna, collina, pianura, delle coste e delle isole e di particolari ambienti, anche rispetto allo sfruttamento delle risorse e alla conservazione della biodiversità; tutela e valorizzazione del paesaggio. Ambiente naturale e territorio; sfruttamento e gestione sostenibile del territorio; distribuzione della popolazione e dinamiche demografiche; relazioni tra territorio e sviluppo economico, sociale e culturale. Principali elementi fisici (morfologia, idrografia, ambienti) e organizzazione territoriale dell'Italia e dell'Europa.
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIME	- Uscite didattiche e visite sul territorio.. - Progetti di educazione ambientale e sostenibilità. - Partecipazione a iniziative legate alla cittadinanza attiva, alla conoscenza e alla tutela del nostro patrimonio.
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026

MEDIAZIONE DIDATTICA e *SETTING*

MEDIAZIONE DIDATTICA

- **Esplorazione guidata del libro di testo e delle risorse digitali.** Momento strutturato in cui il docente utilizza la LIM o il monitor interattivo per proiettare la versione digitale del manuale, guidando i discenti alla scoperta dei contenuti integrativi allo scopo di consolidare il metodo di studio, valorizzare i differenti stili cognitivi attraverso una mediazione multimodale e promuovere l'uso autonomo degli strumenti per la comprensione, lo studio, il recupero e il ripasso attivo.
- **Modellamento/*Modeling* (Metodologia UDL).** Strategia didattica basata sull'apprendimento osservativo e sull'imitazione in cui il docente, verbalizzando ad alta voce i propri processi mentali, mostra concretamente alla LIM o al monitor interattivo come:
 - selezionare le informazioni chiave all'interno della pagina, proiettando il testo e procedendo in tempo reale a sottolineatura ed evidenziazione delle parti cruciali;
 - analizzare grafici, immagini e carte geografiche di diverso tipo.Tale approccio rende espliciti e imitabili passaggi cognitivi altrimenti invisibili, offrendo un supporto visivo e uditivo immediato che riduce il carico cognitivo. Questa guida viene progressivamente ridotta nel corso del triennio per favorire l'autonomia dei discenti.
- **Tecnica di presa degli appunti.** Percorso graduale basato sul *modeling* del docente, sull'uso di mediatori visivi e strutturati (mappe, scalette preventive, codici di simboli e abbreviazioni, etc.) e sulla revisione attiva anche a coppie (confronto, correzione, integrazione), finalizzato a guidare i discenti dalla ricezione passiva/copiatura alla selezione e all'organizzazione autonoma delle informazioni.
- **Lezione frontale attiva.** Esposizione chiara e strutturata da parte del docente per introdurre quadri concettuali generali e concetti chiave della geografia fisica, umana ed economica, arricchita dall'uso di mediatori visivi alla LIM (carte geografiche, infografiche, dati statistici, brevi video documentari, etc.) e alternata a brevi momenti di *feedback* o presa d'appunti guidata.
- **Impalcatura/*Scaffolding* (Metodologia UDL).** Strategia di mediazione didattica in cui il docente fornisce un supporto temporaneo mirato (domande stimolo, scalette di lavoro, tabelle/schemi/mappe, infografiche) durante le prime fasi dell'apprendimento, per poi rimuoverlo gradualmente per favorire l'autonomia del discente.
- **Promozione della lettura.** Azione di mediazione didattica in cui il docente funge da ponte tra il discente e il mondo, utilizzando letture di qualità (albi e libri illustrati, *silent book*, *graphic novel*, fumetti, racconti e romanzi per ragazzi, biografie di esploratori ed esploratrici, reportage di viaggio, atlanti, documentari, podcast) per facilitare l'accesso a culture, luoghi e problematiche ecologiche lontane, stimolando la cittadinanza attiva e il pensiero critico, rendendo l'esperienza significativa e inclusiva attraverso i tre pilastri: lettura ad alta voce, lettura autonoma (in classe e a casa) e restituzione (il "sostare" sul testo per comprenderne valore, contenuto e contesto).
- **Mediazione iconico-figurativa e cartografica.** Strategia di mediazione didattica basata sull'utilizzo di supporti visivi specifici (carte geografiche anche mute, cartacee e digitali interattive, grafici, infografiche, immagini, etc.) per tradurre dati statistici e concetti astratti in rappresentazioni immediate, facilitando la comprensione e offrendo ai discenti strumenti concreti per la restituzione autonoma di quanto appreso.

- **Peer Tutoring (Apprendimento fra pari).** Strategia didattica basata sulla cooperazione e sulla condivisione delle competenze in cui i discenti, guidati dal docente, lavorano in coppia o in piccoli gruppi per aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento (es. simulazioni di interrogazioni, ripasso collaborativo in vista di una verifica, creazione congiunta di un lavoro), favorendo la responsabilizzazione, la socializzazione e il consolidamento delle conoscenze.
- **Uso di mediatori digitali autorevoli.** Consultazione guidata di piattaforme digitali autorevoli da affiancare allo studio del manuale in adozione allo scopo di arricchire l'esperienza d'apprendimento con dati aggiornati e approfondimenti, stimolando la curiosità e il pensiero critico.
- **Flipped Classroom.** Strategia didattica basata sull'inversione dei momenti tradizionali dell'apprendimento, in cui lo studio preliminare avviene a casa tramite materiali adeguatamente selezionati, mentre il tempo in classe è dedicato ad attività laboratoriali, restituzioni e discussioni, allo scopo di rendere il discente protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento.
- **Didattica laboratoriale.** Esperienza di officina geografica strutturata attraverso:
 - un *percorso graduale di lettura e interpretazione* di carte, dati statistici e immagini, (anche come supporto all'esposizione orale), allo scopo di produrre conoscenze su temi definiti;
 - un *atelier* lessicale mirato all'acquisizione e all'uso corretto del lessico specifico della disciplina;
 - un *laboratorio geocartografico*: attività pratica e manuale integrata nella didattica quotidiana per imparare a riprodurre carte geografiche direttamente sul quaderno personale, unendo lo sviluppo della manualità fine alla memorizzazione spaziale attraverso:
 - *il ricalco guidato* (carta carbone o copiativa): utilizzo della carta copiativa per trasferire sul proprio quaderno o su fogli da disegno carte di vario tipo, azzerando le difficoltà iniziali legate al disegno a mano libera;
 - *atlante personale*: creazione in classe di un vero e proprio "atlante fatto in casa", in cui ogni studente raccoglie le proprie tavole cartografiche realizzate a mano, imparando a gestire lo spazio del foglio, i margini, la scala e l'orientamento;
 - *lavori digitali e cartacei di restituzione* (compiti di realtà, presentazioni, *lapbook*, *etc.*) su argomento dato.

SETTING

- **Postazioni flessibili per la didattica laboratoriale.** Disposizione d'aula che permette il passaggio rapido dal lavoro individuale al lavoro di coppia o di gruppo senza creare intralci e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza vigenti.
- **Il "Salotto di lettura" in classe o in biblioteca.** Utilizzo sicuro e regolamentato dello spazio classe e della biblioteca scolastica, organizzata con angoli di lettura e scaffali tematici dedicati per la consultazione guidata e autonoma di testi, nel rispetto delle capienze massime autorizzate per i locali scolastici e delle norme di sicurezza vigenti.

VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI

La valutazione ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

DISCIPLINA	MATEMATICA
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
● Operare concretamente applicando le conoscenze di base relative ai vari nuclei ossia: padroneggiare i calcoli con sicurezza anche con i numeri razionali nelle loro diverse rappresentazioni; stimare misure di grandezze e risultati di operazioni; comprendere il senso dei diversi sistemi di numerazione; rappresentare le forme del piano e dello spazio, e cogliere le relazioni tra i loro elementi; analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni; valutare la probabilità di eventi nelle situazioni di incertezza (scelte da fare nella vita quotidiana, giochi, ...). ● Applicare il ragionamento logico in ambiti diversi e porre e risolvere problemi di diversa complessità in contesti matematici e interdisciplinari, utilizzando le conoscenze acquisite e le strategie appropriate, valutando la coerenza delle informazioni e la correttezza del procedimento seguito; spiegare con chiarezza anche agli altri il procedimento seguito discutendo le soluzioni trovate. ● Sostenere le proprie idee, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni e accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Applicare ragionamenti induttivi e deduttivi via via più complessi, producendo argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio, utilizzare i concetti di proprietà caratteristiche e di definizione). Comprendere e comunicare con il linguaggio matematico in modo appropriato e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale. ● Utilizzare gli strumenti matematici appresi per affrontare e risolvere situazioni reali, sviluppando un atteggiamento positivo, consapevole e proattivo nei confronti della matematica. ● Comprendere come lo sviluppo delle idee matematiche, nelle diverse culture e tradizioni – dalle grandi civiltà antiche, come Mesopotamia ed Egitto, fino all'epoca moderna e contemporanea – abbia permesso all'uomo di ampliare la propria conoscenza del mondo e di affrontare problemi sia pratici che teorici. ● Riconoscere il ruolo centrale della matematica nella società contemporanea, nelle scienze, nella tecnologia e nella vita quotidiana. ● Utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare, descrivere e risolvere situazioni problematiche; riconoscere le connessioni con altri linguaggi formali in particolare con quello informatico. <i>Informatica:</i> ● Rappresentare informazioni in relazione al compito da svolgere. Comprendere il concetto di variabile e scrivere con linguaggi di programmazione a scopi didattici programmi che le usano (anche strutturati in componenti modulari, valutandone la correttezza).	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	

CLASSE PRIMA	Numeri - Eseguire calcoli con le quattro operazioni tra numeri naturali e decimali (a mente, per iscritto e con gli strumenti di calcolo), utilizzando le loro proprietà; fare ordinamenti e confronti tra i numeri nell'insieme Q^+. - Eseguire espressioni di calcolo con i numeri naturali, interi e razionali, tenendo conto della convenzionalità dell'uso delle parentesi e della precedenza delle operazioni. - Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. - Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri, in particolare calcolare il multiplo comune più piccolo e il divisore comune più grande (MCD, mcm). In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Spazio e figure - Effettuare conversioni tra unità di misura nel Sistema Internazionale. - Conoscere, classificare, rappresentare e descrivere gli enti geometrici e le figure del piano e dello spazio tramite disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (carta, spago, corde, riga, squadra, compasso, goniometro, software, ecc.), anche nel piano cartesiano. - Riconoscere, classificare e rappresentare gli angoli e le loro proprietà; comprendere le relazioni tra di essi e risolvere problemi utilizzando le quattro operazioni con le misure angolari. - Conoscere il concetto di perimetro (e il concetto di isoperimetria) di una figura e saperlo calcolare. Relazioni e funzioni: - Utilizzare i concetti e le rappresentazioni della teoria degli insiemi per classificare oggetti, numeri e figure in base a proprietà date, interpretando e risolvendo situazioni-problema concrete attraverso le relazioni di appartenenza, inclusione e le operazioni di intersezione e unione. - Applicare strategie risolutive per la risoluzione di problemi aritmetici e geometrici; comprendere e utilizzare il concetto di algoritmo come strumento per la risoluzione di problemi. Dati e previsioni - Raccogliere, organizzare e rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di software. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando parametri statistici.
----------------------------	---

	- Fornire stime di misure di grandezze e di risultati di operazioni, giustificando le stime effettuate. Utilizzare scale graduate anche in contesti significativi per le scienze e per la tecnica per effettuare misure di grandezze, stimare misure. Informatica - Conoscere e operare con documenti, fogli di calcolo, presentazioni.
CLASSE SECONDA	V. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	V. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	
CLASSE PRIMA	- piano cartesiano, algoritmi e diagrammi di flusso, rappresentazioni grafiche di dati - numeri naturali e decimali - le quattro operazioni fondamentali e le loro proprietà - espressioni e problemi aritmetici - potenze e loro proprietà - ordini di grandezza e notazione scientifica - divisibilità dei numeri - MCD e mcm e relativi problemi - misure e strumenti di misura - oggetti della geometria (punto, retta, piano, semiretta, segmenti) - angoli - parallelismo e perpendicolarità - poligoni - triangoli e quadrilateri - problemi geometrici
CLASSE SECONDA	V. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	V. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026

ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSE PRIMA	A. “Progettisti in erba: rilevamento e stima degli spazi” Gli alunni e le alunne, divisi a gruppi, devono analizzare un ambiente della scuola. Prima stimano a occhio le lunghezze, poi effettuano la misura reale usando strumenti diversi. Successivamente, classificano le figure piane trovate in base a lati e angoli. Infine, creano una sequenza di operazioni per calcolare, ad esempio, il numero di passi o di mattonelle necessarie per coprire una certa lunghezza. Conessioni trasversali: 1. STEM: Confronto e ordinamento di numeri decimali; calcolo di perimetri; scomposizione delle forme complesse in forme semplici; uso delle potenze di 10 per le equivalenze; calcolo dell'errore di stima. 2. Educazione civica: Collaborazione nel lavoro di gruppo, cura e precisione nell'uso dei beni scolastici. 3. Digitale e IA: Introduzione al concetto di algoritmo: i ragazzi scrivono i passaggi logici - passo dopo passo - che una macchina dovrebbe fare per calcolare il perimetro di una stanza o per convertire le misure da centimetri a metri. 4. LEL: Terminologia legata alle operazioni, alla stima e alla classificazione geometrica.
	B. “Una settimana di plastica: contiamo, analizziamo, riduciamo” Gli alunni e le alunne tracciano su un diario di bordo giornaliero la quantità e la tipologia di plastica monouso consumata a casa o a scuola per 7 giorni. Successivamente, in classe, raccolgono i dati individuali e li organizzano in tabelle e grafici tramite foglio di calcolo per calcolare frequenze, medie e percentuali della classe. Utilizzando le potenze di 10 e le proporzioni, estrapolano l'impatto stimato della scuola in un intero anno scolastico e presentano i risultati e le possibili soluzioni tramite una presentazione multimediale. Conessioni trasversali: 1. STEM: Raccolta, organizzazione e ordinamento dei dati; introduzione a tabelle di frequenza, aerogrammi e istogrammi; calcolo di medie aritmetiche, percentuali e proporzioni; stime d'ordine di grandezza ed equivalenze tramite le potenze di 10. 2. Educazione civica: Consapevolezza dell'impatto ambientale (Agenda 2030, Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili); proposta di buone pratiche per la riduzione dei rifiuti nella comunità scolastica. 3. Digitale e IA: Utilizzo del foglio di calcolo per l'inserimento dati, l'uso di formule di base e la generazione automatica di grafici; creazione di una presentazione digitale interattiva. 4. LEL: Lessico statistico di base, terminologia ecologica e scientifica legata al ciclo dei materiali.

	C. “Poligoni in codice: geometricamente con Scratch!” Gli alunni e le alunne, utilizzando un ambiente di programmazione a blocchi, esplorano la relazione tra i lati, gli angoli interni e gli angoli esterni dei poligoni regolari. Attraverso tentativi guidati, scoprono la regola dell'angolo di rotazione per far tracciare allo sprite un poligono chiuso. Infine, generalizzano il processo scrivendo un unico algoritmo con variabili in grado di disegnare qualsiasi poligono regolare a richiesta dell'utente. Connessioni trasversali: 1. STEM: Geometria dei poligoni regolari; misura degli angoli e somma degli angoli esterni; concetto di frazione come divisione per calcolare l'angolo di rotazione; relazioni di proporzionalità diretta tra numero di lati e perimetro. 2. Educazione civica: Sviluppo della resilienza di fronte all'errore attraverso il <i>debugging</i>; condivisione di risorse e progetti all'interno della comunità di classe. 3. Digitale e IA: Pensiero computazionale applicato alla geometria: sequenza di istruzioni, ciclo di ripetizione, uso delle variabili e gestione dell'input-output dell'utente. 4. LEL: Terminologia formale della geometria piana integrata con il lessico dell'informatica. D. “Il giro del Mondo in piccolo” Cosa fanno: Monitoraggio e catalogazione della biodiversità nel giardino della scuola o in un parco locale. Creazione di un erbario digitale o di una mappa della biodiversità della scuola. Connessioni trasversali: ○ STEM: Utilizzo del microscopio, classificazione dei viventi mediante chiavi dicotomiche, raccolta dati e grafici. ○ Educazione civica: Tutela dell'ambiente e della biodiversità (Obiettivi 13 e 15 dell'Agenda 2030) . ○ Digitale e IA: Uso di app di riconoscimento specie e fogli di calcolo per registrare i dati. ○ LEL: Creazione di schede descrittive degli organismi in lingua inglese.
CLASSE SECONDA	V. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	V. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	

- Metodologie: Si privilegiano l'apprendimento cooperativo, il tutoraggio tra pari, il debate e la didattica dell'errore come risorsa logica. La lezione frontale è limitata a momenti di sintesi o modellamento.
- Setting spaziale: L'aula è dinamica e modulare, configurabile a isole per i laboratori o a cerchio per il dibattito: Uso flessibile dei laboratori di plesso e degli spazi esterni.
- Strumenti e accessibilità: Uso sistematico di mediatori facilitati (mappe, organizzatori grafici, audiolibri, sintesi vocali).

VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI

La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

DISCIPLINA	SCIENZE
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
• Analizzare e interpretare i fenomeni naturali e antropici utilizzando concetti, linguaggi e metodi delle scienze naturali e della fisica, anche in relazione alle sfide scientifiche e tecnologiche della società contemporanea. • Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo. • Sviluppare consapevolezza e responsabilità verso la tutela della biodiversità e verso la cura dell'ambiente promuovendo comportamenti attivi e pratiche di monitoraggio ecologico. • Leggere, comprendere e comunicare argomenti scientifici, saper argomentare e motivare con proprietà di linguaggio le proprie affermazioni.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
CLASSE PRIMA	Fenomeni naturali e di origine antropica - Costruire e interpretare grafici e relazioni matematiche tracciando l'andamento della temperatura giornaliera e la variazione nel tempo. - Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali e le loro componenti. Fenomeni fisici e astronomici - Comprendere il concetto di equilibrio termico e la distinzione tra i concetti di calore e temperatura attraverso misurazioni con termometri tradizionali o sensori di temperatura. Chimica e trasformazioni della materia - Osservare e descrivere solubilizzazioni di sostanze in acqua per costruire il concetto operativo di solubilità e la distinzione tra soluzioni e miscugli eterogenei. - Osservare e descrivere gli stati di aggregazione della materia e i vari passaggi di stato; interpretare alcuni fenomeni osservati alla luce dei modelli microscopici della materia. Fonti energetiche e trasformazioni - Sperimentare strumenti di misura e dispositivi tecnologici, utilizzando sensori digitali per raccogliere dati di temperatura o inquinamento atmosferico e analizzarli con software di elaborazione.

	Esseri viventi e corpo umano - Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali, esaminando il ruolo di produttori, consumatori e decompositori nei cicli della materia e nei flussi di energia. - Studiare la diversità e l'evoluzione dei viventi, introducendo le grandi classificazioni. - Riconoscere la cellula come unità fondamentale degli organismi viventi, osservandone la struttura e il funzionamento, e distinguendo tra cellule animali, vegetali e batteriche. Ambiente e scienze della Terra - Esaminare i fattori che influenzano il clima e osservare variazioni climatiche nel tempo. - Comprendere e utilizzare l'analisi dimensionale per stimare ordini di grandezza e confrontare dimensioni e quantità. Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società - Riconoscere le connessioni tra scienza, arte e discipline umanistiche, osservando le proporzioni auree nelle strutture naturali, esplorando la relazione tra il suono e la matematica o studiando la rappresentazione astronomica nelle opere d'arte rinascimentali. - Comprendere l'evoluzione storica delle scienze, confrontando il modello geocentrico e il modello eliocentrico, riproducendo esperimenti storici. - Discutere come alcune scoperte scientifiche hanno migliorato la vita quotidiana.
CLASSE SECONDA	V. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSI TERZA	V. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	

CLASSE PRIMA	- il metodo sperimentale - le grandezze e le unità di misura - energia e materia - i miscugli e le soluzioni - i viventi, l'energia e l'ambiente - la classificazione e i cinque regni dei viventi - atmosfera, idrosfera, geosfera e suolo - la cellula
CLASSE SECONDA	V. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	V. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	A. "Progettisti in erba: rilevamento e stima degli spazi" Gli alunni e le alunne, divisi a gruppi, devono analizzare un ambiente della scuola. Prima stimano a occhio le lunghezze, poi effettuano la misura reale usando strumenti diversi. Successivamente, classificano le figure piane trovate in base a lati e angoli. Infine, creano una sequenza di operazioni per calcolare, ad esempio, il numero di passi o di mattonelle necessarie per coprire una certa lunghezza. Connessioni trasversali: 1. STEM: Confronto e ordinamento di numeri decimali; calcolo di perimetri; scomposizione delle forme complesse in forme semplici; uso delle potenze di 10 per le equivalenze; calcolo dell'errore di stima. 2. Educazione civica: Collaborazione nel lavoro di gruppo, cura e precisione nell'uso dei beni scolastici. 3. Digitale e IA: Introduzione al concetto di algoritmo: i ragazzi scrivono i passaggi logici - passo dopo passo - che una macchina dovrebbe fare per calcolare il perimetro di una stanza o per convertire le misure da centimetri a metri. 4. LEL: Terminologia legata alle operazioni, alla stima e alla classificazione geometrica. B. "Una settimana di plastica: contiamo, analizziamo, riduciamo"

	Gli alunni e le alunne tracciano su un diario di bordo giornaliero la quantità e la tipologia di plastica monouso consumata a casa o a scuola per 7 giorni. Successivamente, in classe, raccolgono i dati individuali e li organizzano in tabelle e grafici tramite foglio di calcolo per calcolare frequenze, medie e percentuali della classe. Utilizzando le potenze di 10 e le proporzioni, estrapolano l'impatto stimato della scuola in un intero anno scolastico e presentano i risultati e le possibili soluzioni tramite una presentazione multimediale. Connessioni trasversali: 1. STEM: Raccolta, organizzazione e ordinamento dei dati; introduzione a tabelle di frequenza, aerogrammi e istogrammi; calcolo di medie aritmetiche, percentuali e proporzioni; stime d'ordine di grandezza ed equivalenze tramite le potenze di 10. 2. Educazione civica: Consapevolezza dell'impatto ambientale (Agenda 2030, Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili); proposta di buone pratiche per la riduzione dei rifiuti nella comunità scolastica. 3. Digitale e IA: Utilizzo del foglio di calcolo per l'inserimento dati, l'uso di formule di base e la generazione automatica di grafici; creazione di una presentazione digitale interattiva. 4. LEL: Lessico statistico di base, terminologia ecologica e scientifica legata al ciclo dei materiali. C. "Poligoni in codice: geometricamente con Scratch!" Gli alunni e le alunne, utilizzando un ambiente di programmazione a blocchi, esplorano la relazione tra i lati, gli angoli interni e gli angoli esterni dei poligoni regolari. Attraverso tentativi guidati, scoprono la regola dell'angolo di rotazione per far tracciare allo sprite un poligono chiuso. Infine, generalizzano il processo scrivendo un unico algoritmo con variabili in grado di disegnare qualsiasi poligono regolare a richiesta dell'utente. Connessioni trasversali: 1. STEM: Geometria dei poligoni regolari; misura degli angoli e somma degli angoli esterni; concetto di frazione come divisione per calcolare l'angolo di rotazione; relazioni di proporzionalità diretta tra numero di lati e perimetro. 2. Educazione civica: Sviluppo della resilienza di fronte all'errore attraverso il <i>debugging</i>; condivisione di risorse e progetti all'interno della comunità di classe. 3. Digitale e IA: Pensiero computazionale applicato alla geometria: sequenza di istruzioni, ciclo di ripetizione, uso delle variabili e gestione dell'input-output dell'utente. 4. LEL: Terminologia formale della geometria piana integrata con il lessico dell'informatica. D. "Il giro del Mondo in piccolo"
--	---

	Cosa fanno: Monitoraggio e catalogazione della biodiversità nel giardino della scuola o in un parco locale. Creazione di un erbario digitale o di una mappa della biodiversità della scuola. Connessioni trasversali: ○ STEM: Utilizzo del microscopio, classificazione dei viventi mediante chiavi dicotomiche, raccolta dati e grafici. ○ Educazione civica: Tutela dell'ambiente e della biodiversità (Obiettivi 13 e 15 dell'Agenda 2030) . ○ Digitale e IA: Uso di app di riconoscimento specie e fogli di calcolo per registrare i dati. ○ LEL: Creazione di schede descrittive degli organismi in lingua inglese.
CLASSE SECONDA	V. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	V. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	
● Metodologie: Si privilegiano l'apprendimento cooperativo, il tutoraggio tra pari, il debate e la didattica dell'errore come risorsa logica. La lezione frontale è limitata a momenti di sintesi o modellamento. ● Setting spaziale: L'aula è dinamica e modulare, configurabile a isole per i laboratori o a cerchio per il dibattito. Prevede l'uso flessibile dei laboratori di plesso e degli spazi esterni. ● Strumenti e accessibilità: Uso sistematico di mediatori facilitati (mappe, organizzatori grafici, audiolibri, sintesi vocali).	
VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI	

La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

DISCIPLINA	TECNOLOGIA
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
• Riconoscere e descrivere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, individuando e riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte e le relazioni dei sistemi tecnologici con gli esseri viventi e gli elementi naturali. • Essere in grado di prevedere le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi, e saper riconoscere situazioni di rischio nelle attività pratiche e tecnologiche, adottando misure adeguate per operare in modo sicuro. • Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali e saper utilizzare semplici strumenti seguendo procedure e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche in collaborazione. • Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la concezione e realizzazione di semplici prodotti, interpretando testi informativi, tabelle e schede tecniche per raccogliere dati utili alla valutazione di beni o servizi in base a criteri diversi (funzionali, economici, ambientali, etici). • Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. • Concepire e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico. Informatica • Comprendere a livello generale l'architettura di principio (fisica e funzionale) di un sistema informatico, le sue principali componenti hardware e software e i meccanismi fondamentali di Internet. • Agire in modo consapevole e responsabile nell'uso delle tecnologie informatiche anche online. Selezionare ed utilizzare programmi e servizi software per uno specifico obiettivo e per espressione personale.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
Vedere, osservare e sperimentare: • Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. • Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. • Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. Prevedere, immaginare e progettare • Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. • Valutare le conseguenze di scelte progettuali o tecnologiche in relazione a criteri di sostenibilità, sicurezza o funzionalità.	

- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.
- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. Intervenire, trasformare e produrre
- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
- Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi, anche avvalendosi di software specifici.
- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.
- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.
- Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo. Informatica
- Comprendere i principi fondamentali dell'architettura e del funzionamento di sistemi e dispositivi informatici, nonché di Internet e del Web.
- Utilizzare i più comuni dispositivi informatici per organizzare e gestire le informazioni di proprio interesse.
- Connettere dispositivi informatici tra di loro e con periferiche, anche per realizzare semplici esperienze di raccolta ed analisi dati e di controllo di dispositivi esterni.
- Comprendere il valore dei dati personali e sensibili, valutare con spirito critico le informazioni reperite in rete e comprendere i rischi sociali connessi alla raccolta sistematica dei dati.
- Selezionare e usare i contenuti e gli strumenti digitali più appropriati per i propri obiettivi espressivi, usando ambienti adatti.

CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA

CLASSE PRIMA

Disegno tecnico e rappresentazione grafica

- Strumenti del disegno tecnico (riga, squadra, compasso).
- Norme basilari per il corretto uso degli strumenti.
- Costruzioni geometriche elementari: segmenti, angoli, rette parallele e perpendicolari.
- Figure piane fondamentali.
- Introduzione al concetto di scala.
- Lettura e interpretazione di semplici disegni tecnici.

Materiali e loro proprietà

- Concetto di materiale e sue caratteristiche.
- Proprietà fisiche osservabili dei materiali.
- Classificazione dei materiali di uso comune.
- Materiali naturali e artificiali.
- Le sostanze organiche: origine e principali utilizzi.
- Raccolta differenziata e riciclo dei materiali.
- Il concetto di risorsa e di rifiuto.

Cicli tecnologici

	● Bisogni umani e produzione di beni e servizi. ● Concetto di risorsa e materia prima. ● Fasi essenziali della trasformazione dei materiali. ● Semplici esempi di ciclo produttivo. ● Introduzione al concetto di impatto ambientale. Informatica ● Componenti fondamentali di un computer. ● Sistema operativo e sue funzioni essenziali. ● Gestione di file e cartelle. ● Uso corretto degli ambienti digitali. ● Navigazione sicura in Internet. ● Concetto di identità digitale. ● Produzione di semplici documenti digitali. ● Introduzione alla valutazione delle informazioni reperite online.
CLASSE SECONDA	V. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	V. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	1. Osservare, rappresentare e progettare ● Lettura e interpretazione di semplici disegni tecnici. ● Utilizzo degli strumenti del disegno geometrico. ● Realizzazione di elaborati grafici bidimensionali. ● Progettazione di semplici manufatti. 2. Materiali e oggetti della vita quotidiana ● Conoscenza delle proprietà dei materiali. ● Analisi del ciclo di vita di un prodotto. ● Attività laboratoriali di manipolazione e costruzione. 3. Tecnologia e ambiente

	● Raccolta differenziata e riciclo. ● Riduzione degli sprechi. ● Analisi dell'impatto ambientale degli oggetti d'uso comune. 4. Alfabetizzazione digitale ● Uso corretto dei dispositivi digitali. ● Organizzazione di file e cartelle. ● Produzione di semplici documenti digitali. Connessioni Trasversali Scienze: Proprietà fisiche della materia; trasformazioni dei materiali. Matematica: Misure, scale e proporzioni; figure geometriche piane. Arte e immagine: Linguaggio grafico; rappresentazione visiva e progettazione. Italiano: comprensione di testi regolativi; produzione di relazioni tecniche. Educazione civica: Cura dell'ambiente; uso responsabile delle risorse.
CLASSE SECONDA	V. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	V. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	
● Mediazione didattica: didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving, learning by doing, peer tutoring, brainstorming, flipped classroom, utilizzo di strumenti digitali e compiti autentici. ● Setting: aula e laboratorio tecnologico/informatico organizzati in modo flessibile; attività individuali, a coppie e in piccoli gruppi; uso di LIM, PC, tablet, software specifici, materiali tecnici e di recupero; ambiente inclusivo, collaborativo e orientato allo sviluppo delle competenze.	
VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI	

La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

DISCIPLINA	LINGUA INGLESE
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
• Comunicazione scritta e orale: Acquisire la capacità di comprendere e produrre testi orali e scritti su argomenti familiari e di studio, descrivere esperienze e situazioni personali, e presentare argomenti in modo chiaro e coerente. • Interazione sociale e consapevolezza culturale: Partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari, utilizzando un linguaggio appropriato per esprimere idee, opinioni e necessità, e sviluppare strategie comunicative efficaci sulla base della comprensione delle norme sociali e linguistiche associate all'inglese anche e soprattutto in ottica di multiculturalità. • Applicazione interdisciplinare: Utilizzare l'inglese in contesti interdisciplinari, partecipare a progetti scolastici collaborativi, accedere a informazioni e approfondire questioni legate alla cittadinanza globale e alla sostenibilità. • Autonomia nell'apprendimento: Sviluppare autonomia nell'apprendimento linguistico attraverso l'uso di strumenti digitali e risorse interattive, in conformità con il quadro europeo Digicomp 2.2. • Comprensione e analisi critica: Leggere e ascoltare testi di vario tipo, comprendendo le idee principali e affinando la capacità di analizzare criticamente contenuti informativi e narrativi.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
Ascolto (Comprensione Orale) - Comprendere discorsi su argomenti familiari; riconoscere i punti essenziali di un discorso relativo a scuola, tempo libero e vita quotidiana, purché sia espresso in modo chiaro e diretto. - Individuare informazioni chiave da mezzi audiovisivi; comprendere contenuti trasmessi attraverso film, serie TV, podcast e video online su argomenti di interesse personale. - Riconoscere terminologia specifica; comprendere informazioni e concetti chiave relativi agli argomenti di studio interdisciplinari. Parlato (Produzione e Interazione Orale) - Descrivere persone, situazioni ed esperienze; esprimersi in modo chiaro riguardo alle condizioni di vita e studio, attività quotidiane e preferenze personali. - Interagire in conversazioni quotidiane; scambiare informazioni in modo efficace utilizzando un vocabolario adeguato. - Esprimere opinioni e preferenze; comunicare idee e preferenze personali fornendo semplici motivazioni. - Partecipare attivamente a dialoghi; comprendere e rispondere ai punti chiave della conversazione, esprimendo idee con chiarezza.	

Lettura (Comprensione Scritta)

- Comprendere annunci e testi informativi; individuare il messaggio principale in comunicazioni scritte di interesse quotidiano.
- Leggere e comprendere testi di uso comune; interpretare informazioni esplicite in testi come email, istruzioni e documenti personali.
- Ricerare informazioni in testi di media lunghezza; estrapolare dettagli rilevanti su argomenti di studio o interesse personale.
- Comprendere testi narrativi e biografici; leggere e interpretare storie, fumetti e biografie semplici.

Scrittura (Produzione Scritta)

- Scrivere testi su argomenti familiari; redigere messaggi semplici e racconti brevi su esperienze personali
- Produrre testi strutturati; scrivere email personali, resoconti e brevi riassunti di testi informativi e narrativi.
- Elaborare contenuti multimediali; sviluppare semplici presentazioni e materiali scritti con supporto digitale.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare regolarità linguistiche; riconoscere differenze e somiglianze tra strutture linguistiche dell'inglese e della propria lingua madre.
- Analizzare differenze culturali; riflettere sugli aspetti culturali legati all'uso della lingua inglese.
- Sviluppare strategie di apprendimento; riconoscere i propri metodi di studio e individuare strategie efficaci per migliorare l'apprendimento della lingua.

CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA

CLASSE PRIMA

1) Funzioni Comunicative:

- salutare; ringraziare; scusarsi; dare informazioni su se stessi; dare informazioni sulla propria famiglia; descrivere una persona - chiedere e dire l'ora; localizzare posti, persone, cose - esprimere possesso - esprimere le proprie preferenze; raccontare le proprie abitudini quotidiane - descrivere un evento in corso - esprimere le proprie abilità.

2) Aree lessicali:

- countries and nationalities - family - house and furniture - possessions - daily routine - school subjects - sports - clothes and prices
 CLIL - Content and Language Integrated Learning - Art: Colours - Maths: Measurement.

3) Strutture grammaticali:

- pronomi personali soggetto e oggetto - articoli determinativi ed indeterminativi - aggettivi possessivi - genitivo sassone - plurale del nome - aggettivi dimostrativi - there is/there are - some e any - gli interrogativi: who? what? where? when? why? how old? - struttura della frase affermativa, interrogativa e negativa - simple present dei verbi to be e to have got - formazione ed uso del simple present - formazione ed uso del present continuous - uso dell'ausiliare do - il verbo can; il verbo like - imperativo - local prepositions; movement prepositions; time prepositions.

CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	Percorsi di educazione civica e digitale
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	
- Metodologie: Focalizzate sull'operatività degli studenti. Si privilegiano l'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning), il tutoraggio tra pari (Peer Tutoring), il Debate e la didattica dell'errore come risorsa logica. La lezione frontale è limitata a momenti di sintesi o modellamento. - Setting spaziale: L'aula è dinamica e modulare, configurabile a isole per i laboratori o a cerchio per il dibattito. Prevede l'uso flessibile dei laboratori di plesso in alternanza alle lezioni. - Strumenti e Accessibilità (UDL): Uso sistematico di mediatori facilitati (mappe, organizzatori grafici, audiolibri, sintesi vocali). Le tecnologie digitali si integrano criticamente con la strumentazione analogica e la manualità, azzerando le barriere linguistiche o cognitive. Uso consapevole della AI.	
VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI	
La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno. A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo: - <i>autonomia</i>: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente; - <i>flessibilità</i>: la capacità di rielaborare le proprie strategie <i>in itinere</i>, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo; - <i>continuità e impegno</i>: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.	

DISCIPLINA	LINGUA SPAGNOLA
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Al termine della scuola secondaria di primo grado gli studenti dovranno dimostrare di aver raggiunto un livello di padronanza della seconda lingua comunitaria corrispondente al livello A1, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) 2020. Questa competenza include: ● Comprensione e produzione orale: acquisire la capacità di comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso frequente su argomenti quotidiani, come presentazioni, istruzioni semplici e descrizioni di sé e del proprio ambiente. Comunicare in modo elementare, utilizzando parole e strutture essenziali per esprimere bisogni immediati. ● Comprensione e produzione scritta: leggere e comprendere testi brevi e semplici, come messaggi, descrizioni di luoghi e persone o microracconti. Scrivere testi brevi e semplici su argomenti noti, utilizzando un lessico e una sintassi di base. ● Interazione e scambio comunicativo: partecipare a scambi comunicativi elementari in situazioni quotidiane, come presentarsi, fare domande e rispondere su dati personali, interagire in modo essenziale con interlocutori disposti a collaborare. ● Riflessione sulla lingua e strategie di apprendimento: sviluppare consapevolezza delle strutture e delle funzioni della lingua studiata, confrontandole con le altre lingue note per migliorarne la comprensione e l'uso. Sperimentare strategie per l'apprendimento autonomo e il consolidamento delle competenze linguistiche. ● Cultura e interculturalità: conoscere alcuni aspetti della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita dei Paesi delle lingue di studio. Riflettere sulla diversità culturale e sulla pluralità linguistica, sviluppando curiosità e apertura verso altre realtà. Avvicinarsi alle culture legate alla lingua di studio attraverso testi, materiali audiovisivi e strumenti digitali. Comprendere il valore del plurilinguismo e dell'interculturalità come opportunità di comunicazione e scambio con altre civiltà e società. ● Cittadinanza globale e plurilinguismo: comprendere il valore della comunicazione in più lingue come strumento per interagire con persone di diverse culture e tradizioni, riconoscendo l'importanza del plurilinguismo in un mondo globalizzato, anche al di là dei confini europei.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
<i>Ascolto (comprensione orale)</i> 1. Conoscere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.	

2. Conoscere brevi documenti multimediali identificandone parole chiave e senso generale.

Parlato (produzione e interazione orale)

1. Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi apprese ascoltando o leggendo.
2. Riferire semplici informazioni ed esprimere stati d'animo e semplici opinioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
3. Interagire in modo semplice con un interlocutore disposto a collaborare, manifestando bisogni concreti; formulare domande su dati personali e/o argomenti familiari e rispondere alle stesse.

Lettura (comprensione scritta)

1. Leggere ad alta voce parole, frasi e gradualmente testi semplici, con lessico e contenuti noti e argomento concreto, con crescente consapevolezza delle specificità fonetiche delle lingue comunitarie di insegnamento.
2. Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni esplicite in materiali di uso corrente.

Scrittura (produzione e interazione scritta)

1. Scrivere testi brevi e semplici per presentare sé stesso/a, per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, per raccontare le proprie esperienze abituali, per fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.
2. Interagire in modo semplice, tramite brevi frasi, espressioni fisse e combinazioni di parole e segni, anche in scambi online, nell'ambito delle attività didattiche e sotto la supervisione del docente.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

1. Conoscere le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.
2. Conoscere la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
3. Confrontare parole e strutture relative a codici linguistici diversi.
4. Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA

CLASSE PRIMA

Pronuncia e fonologia: avvio del processo di acquisizione della competenza fonologica a partire da un repertorio limitato di parole ed espressioni memorizzate, anche con imprecisioni che non impediscano la comprensione da parte dell'interlocutore. Sensibilizzazione

	alla variabilità della pronuncia in funzione dei contesti e delle regioni geografiche -Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. -Strutture grammaticali di base. -Leggere una parola lettera per lettera. -Salutare e congedarsi. - Presentarsi e presentare qualcuno. -Chiedere e dire la nazionalità. -Saper parlare della famiglia, degli animali domestici, della vita di classe. -Chiedere e dire l'età. -Descrivere l'aspetto fisico, il carattere, gli stati d'animo. -Identificare i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, le feste. -Descrivere lavori e professioni. -Chiedere e rispondere sulle parti del giorno. -Chiedere e dire l'ora. -Chiedere e rispondere sulle abitudini alimentari. -Prime nozioni relative alla Spagna e alla cultura ispanofona
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	Percorsi di educazione civica, sostenibilità, ambiente e digitale
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	
● Metodologie: Si privilegiano l'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning), il tutoraggio tra pari (Peer Tutoring), il Debate e la didattica dell'errore come risorsa logica. La lezione frontale è limitata a momenti di sintesi o modellamento. ● Setting spaziale: L'aula è dinamica e modulare, configurabile a isole per i laboratori o a cerchio per il dibattito. Prevede l'uso flessibile dei laboratori di plesso e degli spazi esterni (Outdoor Education). ● Strumenti e Accessibilità (UDL): Uso sistematico di mediatori facilitati (mappe, organizzatori grafici, audiolibri, sintesi vocali). Le tecnologie digitali si integrano criticamente con la strumentazione analogica e la manualità, azzerando le barriere linguistiche o cognitive. Uso consapevole della (AI.)	
VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI	

La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

DISCIPLINA	LINGUA FRANCESE
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Al termine della scuola secondaria di primo grado gli studenti dovranno dimostrare di aver raggiunto un livello di padronanza della seconda lingua comunitaria corrispondente al livello A1, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) 2020. Questa competenza include: • Comprensione e produzione orale: acquisire la capacità di comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso frequente su argomenti quotidiani, come presentazioni, istruzioni semplici e descrizioni di sé e del proprio ambiente. Comunicare in modo elementare, utilizzando parole e strutture essenziali per esprimere bisogni immediati. • Comprensione e produzione scritta: leggere e comprendere testi brevi e semplici, come messaggi, descrizioni di luoghi e persone o microracconti. Scrivere testi brevi e semplici su argomenti noti, utilizzando un lessico e una sintassi di base. • Interazione e scambio comunicativo: partecipare a scambi comunicativi elementari in situazioni quotidiane, come presentarsi, fare domande e rispondere su dati personali, interagire in modo essenziale con interlocutori disposti a collaborare. • Riflessione sulla lingua e strategie di apprendimento: sviluppare consapevolezza delle strutture e delle funzioni della lingua studiata, confrontandole con le altre lingue note per migliorarne la comprensione e l'uso. Sperimentare strategie per l'apprendimento autonomo e il consolidamento delle competenze linguistiche. • Cultura e interculturalità: conoscere alcuni aspetti della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita dei Paesi delle lingue di studio. Riflettere sulla diversità culturale e sulla pluralità linguistica, sviluppando curiosità e apertura verso altre realtà. Avvicinarsi alle culture legate alla lingua di studio attraverso testi, materiali audiovisivi e strumenti digitali. Comprendere il valore del plurilinguismo e dell'interculturalità come opportunità di comunicazione e scambio con altre civiltà e società. • Cittadinanza globale e plurilinguismo: comprendere il valore della comunicazione in più lingue come strumento per interagire con persone di diverse culture e tradizioni, riconoscendo l'importanza del plurilinguismo in un mondo globalizzato, anche al di là dei confini europei.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
<i>Ascolto (comprensione orale)</i> 1. Conoscere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. 2. Conoscere brevi documenti multimediali identificandone parole chiave e senso generale. <i>Parlato (produzione e interazione orale)</i> 1. Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi apprese ascoltando o leggendo. 2. Riferire semplici informazioni ed esprimere stati d'animo e semplici opinioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.	

3. Interagire in modo semplice con un interlocutore disposto a collaborare, manifestando bisogni concreti; formulare domande su dati personali e/o argomenti familiari e rispondere alle stesse.

Lettura (comprensione scritta)

1. Leggere ad alta voce parole, frasi e gradualmente testi semplici, con lessico e contenuti noti e argomento concreto, con crescente consapevolezza delle specificità fonetiche delle lingue comunitarie di insegnamento.
2. Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni esplicite in materiali di uso corrente.

Scrittura (produzione e interazione scritta)

1. Scrivere testi brevi e semplici per presentare sé stesso/a, per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, per raccontare le proprie esperienze abituali, per fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.
2. Interagire in modo semplice, tramite brevi frasi, espressioni fisse e combinazioni di parole e segni, anche in scambi online, nell'ambito delle attività didattiche e sotto la supervisione del docente.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

1. Conoscere le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.
2. Conoscere la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
3. Confrontare parole e strutture relative a codici linguistici diversi.
4. Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA

CLASSE PRIMA	AMBITI LESSICALI: numeri 0-100, giorni, mesi, stagioni, colori, oggetti della classe, materiale scolastico, le materie scolastiche, Paesi e nazionalità, famiglia, animali domestici, materie scolastiche, aspetto fisico, carattere FUNZIONI COMUNICATIVE: salutare, congedarsi, presentarsi, presentare qualcuno, chiedere e dire l'età/la nazionalità/il domicilio, la data, esprimere i propri gusti, parlare della propria famiglia e degli animali, descrivere l'aspetto fisico, descrivere il carattere. STRUTTURE GRAMMATICALI: pronomi personali soggetto, pronomi personali tonici, verbo "être", verbo "avoir", verbi aller e venir, articoli determinativi, articoli indeterminativi, formazione del plurale di nomi e aggettivi, formazione del femminile di nomi e aggettivi, forma interrogativa, forma negativa, presente indicativo dei verbi in -er, aggettivi interrogativi <i>Pourquoi/Parce que</i>, aggettivi possessivi, preposizioni semplici e articolate con <i>à</i> e <i>de</i>, preposizioni con i nomi geografici, il pronome <i>on</i>, imperativo affermativo e negativo.
---------------------	---

	PRONUNCIA E FONOLOGIA: avvio del processo di acquisizione della competenza fonologica a partire da un repertorio limitato di parole ed espressioni memorizzate, anche con imprecisioni che non impediscano la comprensione da parte dell'interlocutore. Sensibilizzazione alla variabilità della pronuncia in funzione dei contesti e delle regioni geografiche ASPETTI E APPROFONDIMENTI SOCIO-CULTURALI: Aspetti relativi alla cultura dei paesi delle lingue di studio, con particolare riferimento all'ambito sociale e a tematiche trasversali di particolare interesse. Contenuti relativi a tradizioni, festività, gastronomia, luoghi di interesse artistico, paesaggistico e storico-culturale dei paesi delle lingue di studio, attraverso testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. Introduzione a testi che presentano similarità e diversità tra fenomeni di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura della lingua straniera vs cultura lingua italiana). 1. Conoscenza della diffusione della lingua francese a livello mondiale e del fatto che, per tale motivo, esistono diverse varietà della lingua, utilizzando brevi esempi, anche ricorrendo all'uso di strumenti multimediali, che dimostrino queste differenze. 2. Aspetti culturali legati alla lingua francese (personaggi storici e letterari, musica, gastronomia ecc.) nella sua dimensione mondiale, senza limitarsi al solo contesto francese. Cenni di letteratura dei paesi di lingua francese (approccio testuale e storico).
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	Percorsi di educazione civica, digitale e sostenibilità ambientale
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	

- Metodologie: Si privilegiano l'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning), il tutoraggio tra pari (Peer Tutoring), il Debate e la didattica dell'errore come risorsa logica. La lezione frontale è limitata a momenti di sintesi o modellamento.
- Setting spaziale: L'aula è dinamica e modulare, configurabile a isole per i laboratori o a cerchio per il dibattito. Prevede l'uso flessibile dei laboratori di plesso e degli spazi esterni (Outdoor Education).
- Strumenti e Accessibilità (UDL): Uso sistematico di mediatori facilitati (mappe, organizzatori grafici, audiolibri, sintesi vocali). Le tecnologie digitali si integrano criticamente con la strumentazione analogica e la manualità, azzerando le barriere linguistiche o cognitive. Uso consapevole della (AI).

VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI

La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

DISCIPLINA	ARTE E IMMAGINE
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
L'insegnamento di Arte e Immagine persegue finalità essenziali: stimolare le potenzialità espressive e creative attraverso il gioco simbolico e il racconto visivo; sviluppare competenze tecniche per educare il gesto artistico; alfabetizzare ai saperi estetici tramite opere che arricchiscono l'immaginario; promuovere la crescita cognitiva ed emozionale con simboli e metafore; illustrare la storia dell'arte per sensibilizzare al valore del patrimonio culturale, con focus su quello locale; formare una cittadinanza attiva, consapevole del ruolo delle arti nella tutela e nel dialogo culturale. Espressività/Produzione. ● Applicare conoscenze e tecniche artistiche di base e avanzate (es. prospettiva centrale, chiaroscuro, teoria dei colori) in modo consapevole, creando progetti visivi e audiovisivi (digitali o tradizionali) ben strutturati, integrando altre discipline in laboratori inclusivi con tecniche specifiche, miste o digitali scelte consapevolmente. Comunicazione. ● Usare l'arte per descrivere la realtà e raccontare esperienze e impressioni, esprimere idee personali complesse con un pensiero creativo autonomo, valorizzando l'autonomia espressiva. Osservazione/Lettura. ● Leggere testi visivi e audiovisivi complessi (es. dipinto rinascimentale, sequenza filmica), riconoscendone significati espliciti e impliciti, collegandoli a contesti storici e culturali attraverso un'analisi guidata che intreccia osservazione, dimensione tecnica e narrazione, analizzandone il codice comunicativo (es. prospettiva per profondità, montaggio per narrazione). Analizzare opere d'arte e testi visivi (es. dipinti rinascimentali, sequenze filmiche) come testi storici, utilizzando cenni di iconografia per decodificarne i simboli, registrando riflessioni in diari visivi che integrano tecnica, emozione e contesto culturale. Analisi/Interpretazione/Comprensione. ● Riconoscere e confrontare linguaggi artistici differenti (es. un'icona bizantina con un dipinto contemporaneo) come strumento di dialogo interculturale, collegando opere artistiche a contesti storici e culturali, anche di altre tradizioni, valorizzandone il ruolo come fonti storiche. ● Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e sviluppare una personale sensibilità ai problemi della sua tutela e conservazione. ● Analizzare e descrivere beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando un linguaggio appropriato.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	

CLASSE PRIMA	ESPRESSIVITÀ/PRODUZIONE L'alunno deve essere in grado di realizzare elaborati personali e creativi utilizzando consapevolmente gli elementi del linguaggio visivo (punto, linea, colore, superficie, texture). Gli obiettivi includono: ● Sperimentare attivamente tecniche, strumenti e materiali diversi (grafici, pittorici, plastici e digitali) per produrre immagini originali, programmando e applicando correttamente le varie fasi di lavoro. ● Rielaborare creativamente materiali di uso comune e immagini esistenti, superando gli stereotipi figurativi. ● Gestire lo spazio del foglio o del supporto attraverso le regole di base della composizione e della percezione visiva. COMUNICAZIONE In questo ambito, l'obiettivo è trasformare l'esperienza espressiva spontanea in forme di comunicazione più strutturate e consapevoli. I traguardi sono: ● Comunicare emozioni, idee e stati d'animo attraverso l'uso intenzionale dei codici visivi. ● Utilizzare linguaggi multimediali semplici, integrando più codici (parola, immagine, suono) per creare brevi messaggi visivi. ● Collaborare con i compagni per la realizzazione di progetti artistici collettivi, promuovendo il dialogo interculturale. OSSERVAZIONE/LETTURA L'alunno impara a "educare lo sguardo" per decodificare ciò che vede nella realtà e nelle immagini. Gli obiettivi specifici prevedono: ● Descrivere in modo analitico gli elementi formali di un'immagine o di un'opera d'arte (linee, forme, colori, luce, spazio), usando correttamente i termini specifici più semplici. ● Riconoscere i codici e le regole compositive presenti sia nelle opere d'arte sia nelle immagini della comunicazione quotidiana, come fumetti o manifesti. ● Individuare la funzione comunicativa e il contesto di produzione di un'immagine statica o in movimento. ANALISI/INTERPRETAZIONE/COMPrensione Questo nucleo punta allo sviluppo del pensiero critico e alla comprensione del valore culturale dell'arte. I traguardi sono: ● Comprendere il significato simbolico ed espressivo delle opere d'arte analizzate, collocandole nel giusto contesto storico e culturale. ● Familiarizzare con le opere d'arte del passato (fino al Medioevo per la classe prima) e con il patrimonio artistico e paesaggistico locale. ● Manifestare sensibilità e rispetto per la tutela e la conservazione dei Beni Culturali come eredità comune.
---------------------	--

CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	
CLASSE PRIMA	Le nuove Indicazioni Nazionali 2025 per la disciplina Arte e Immagine pongono l'accento sullo sviluppo di una sensibilità estetica critica e sull'uso dell'arte come strumento di inclusione e cittadinanza attiva. Per la classe prima della scuola secondaria di primo grado, le conoscenze e i contenuti si articolano attorno alla padronanza dei linguaggi visivi e alla scoperta del patrimonio storico-artistico. 1. Elementi del Linguaggio Visivo (Grammatica Visiva) In questa fase si consolidano le basi per leggere e produrre messaggi visivi consapevoli: ● Segno, Punto, Linea, Forma e Superficie: studio delle loro funzioni espressive e descrittive. ● Teoria del Colore: il Cerchio Cromatico di Itten, distinzione tra colori primari, secondari e terziari, colori acromatici (bianco, nero e grigi) e prime nozioni sullo studio degli accostamenti cromatici (contrast di Colori Caldi/Freddi, Chiari/Scuri e Complementari). ● Texture e Materia: esplorazione delle qualità visive e tattili delle superfici. ● Composizione e Spazio: organizzazione degli elementi nel campo visivo (ritmo, equilibrio, simmetria) e prime nozioni intuitive sulla profondità (indicatori di spazialità). 2. Tecniche e Linguaggi Espressivi Lo studente sperimenta diverse modalità operative per comunicare idee ed emozioni: ● Tecniche Grafiche e Pittoriche: uso consapevole di matite, matite colorate, pennarelli, pastelli a cera, acquerelli, tempere e tecniche miste. ● Rappresentazione dal Vero: esercizi di osservazione e disegno di oggetti semplici, natura morta o paesaggio per sviluppare la coordinazione oculo-manuale. ● Nuove Tecnologie: introduzione all'uso creativo di strumenti digitali, fotografia e grafica. In assenza dello specifico Laboratorio di Arte, non è per ora possibile realizzare elaborati plastici. 3. Storia dell'Arte e Lettura dell'Opera I contenuti storici partono solitamente dalle origini fino all'età classica, integrandoli con l'analisi critica:

	● Dalla Preistoria all'Arte Classica: studio delle principali espressioni artistiche della Preistoria, delle Civiltà Fluviali (Mesopotamiche e dell'antico Egitto), dell'antica Grecia e dell'antica Roma (Etrusca e Romana). ● Analisi dell'Opera: capacità di distinguere la lettura denotativa (cosa vedo) da quella connotativa (che significato ha). ● Patrimonio Culturale Locale: riconoscimento e valorizzazione dei beni artistici presenti nel proprio territorio come forma di educazione civica. 4. Educazione allo Sguardo e Comunicazione ● Lettura Critica delle Immagini: analisi di fotografie, manifesti e fumetti per decodificarne i messaggi. ● Sensibilità Estetica: sviluppo di un atteggiamento di rispetto e cura verso i beni culturali e ambientali. 5. Educazione Civica ● Articolo 9 della Costituzione Italiana: Tutela dei Beni Culturali e Artistici.
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	● Progetto extracurricolare Piano Estate – Modulo Espressioni di Creatività, rivolto agli alunni interessati di tutte le classi della Scuola Secondaria di primo Grado. Realizzazione di Murales negli ambienti della scuola e/o di Pannelli Pittorici di varie dimensioni, esperienze riguardanti l'Incisione e la Stampa da matrici linoleografiche o da adigraf, realizzazione di Elaborati Grafici Digitali attraverso l'uso della piattaforma Canva. ● Progetto POAP (Polo a Orientamento Artistico e Performativo Regionale della Regione Lazio per la promozione della Creatività), curricolare ed extracurricolare, in rete con altri Istituti Comprensivi della provincia di Latina. Il Progetto, di durata triennale, è rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo Grado). ● Progetto Diario, per la realizzazione dell'immagine di copertina del Diario Scolastico (relativo all'A.S. successivo, rivolto a tutte le classi Prime e Seconde della Scuola Secondaria di primo Grado, con lavoro in orario curricolare, attraverso la realizzazione di elaborati grafico/pittorici, partendo da una tematica scelta. ● Partecipazione ad eventuali Mostre, Concorsi e Progetti esterni.

CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	
Nella didattica di Arte e Immagine, la mediazione è il processo tramite il quale il docente costruisce un "ponte" tra l'alunno e il contenuto culturale, mentre il setting è lo spazio fisico ed emotivo progettato per favorire l'apprendimento attivo, inclusivo e laboratoriale. La progettazione educativa si articola su elementi specifici: Setting di apprendimento Il setting di apprendimento va ben oltre la classica disposizione dei banchi ed è fondamentale per stimolare la creatività e la concentrazione: • Spazi flessibili: L'aula deve essere organizzata per zone operative. Prevedere banchi unibili per il lavoro di gruppo, tavoli centrali per i materiali condivisi e spazi per l'esposizione dei lavori. • Clima emotivo (Setting psicologico): Un ambiente privo di giudizio, in cui lo studente si sente sicuro di esprimersi, è il prerequisito per l'espressione artistica. Mediatori Didattici La disciplina si avvale principalmente di specifiche tipologie di mediatori: • Mediatori Iconici: Immagini, mappe mentali, riproduzioni di opere d'arte, rendono i concetti astratti immediatamente visibili. Le tecnologie digitali si integrano criticamente con la strumentazione analogica e la manualità, azzerando le barriere linguistiche o cognitive. • Mediatori Attivi: L'esperienza diretta. L'alunno impara facendo (<i>learning by doing</i>), attraverso la manipolazione di materiali grafico/pittorici, plastici e digitali. • Strumenti e Accessibilità (UDL): Uso sistematico di mediatori facilitati (mappe, organizzatori grafici, audiolibri, sintesi vocali). Le tecnologie digitali si integrano criticamente con la strumentazione analogica e la manualità, azzerando le barriere linguistiche o cognitive. Obiettivi e Metodologie • Didattica Laboratoriale e Cooperativa: Sposta il baricentro dalla lezione frontale all'esperienza pratica. Gli alunni osservano, interpretano e producono, sviluppando il pensiero critico e le proprie attitudini (Cooperative Learning, Modeling didattico, Peer Tutoring, il Debate e la didattica dell'errore come risorsa logica). La lezione frontale è limitata a momenti di sintesi e modellamento. • Lettura dell'opera: Non si limita alla memorizzazione storica, ma diventa un'analisi attiva del linguaggio visivo e dei messaggi culturali.	
VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI	

La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

DISCIPLINA	ED. FISICA E MOTORIA
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Al termine della classe terza lo studente è consapevole della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e sa utilizzare alcuni linguaggi non verbali. Partecipa al gioco adeguando le abilità motorie, utilizza alcune tattiche, rispetta le regole e il fair play. Agisce in sicurezza per sé, per gli altri e per l'ambiente; conosce i principi di igiene, quelli alimentari e gli stili di vita attivi che possono migliorare il suo benessere psico-fisico. In particolare, è in grado di: Benessere/Sicurezza • conoscere il proprio corpo, la sua funzionalità e le sue capacità. • riconoscere i principî relativi al proprio benessere psico-fisico; • agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferire tali competenze anche nell'ambiente extrascolastico; Inclusione/Socializzazione • assumersi responsabilità, collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui risorse; • orientarsi nello spazio e nel tempo in modo autonomo; • impegnarsi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità. • utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. • Riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Comunicazione/espressione corporea • utilizzare il corpo per comunicare idee e stati d'animo attraverso gesti e posture. • esprimere creatività attraverso il movimento. Coordinazione/Condizione • esercitare capacità coordinative (equilibrio, orientamento) e condizionali (forza, velocità, resistenza). Educazione civica • conoscere le principali norme di pronto intervento in palestra, i principali traumi sportivi e le regole generali di primo soccorso.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	

CLASSE PRIMA	L'Educazione Fisica nella scuola secondaria di primo grado rappresenta la declinazione educativa delle scienze motorie e sportive. Si propone come un percorso progressivamente consapevole e autonomo di alfabetizzazione fisico-motoria, inteso come veicolo naturale per promuovere inclusione, cittadinanza attiva, sostenibilità e salute lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning). La disciplina assume una dimensione prevalentemente esperienziale, da cui dedurre riflessioni teoriche, e si sviluppa lungo cinque dimensioni interconnesse: 1. Dimensione motoria (Abilità, tecniche e tattiche) 2. Comportamenti e stili di vita attivi e sani (Fitness e salute) 3. Dimensione cognitiva (Funzioni esecutive, regole e strategie) 4. Dimensione sociale (Fair play, inclusione e collaborazione) 5. Dimensione emotivo-relazionale (Gestione delle emozioni, resilienza e autoefficacia) CLASSE PRIMA: Accoglienza, Consapevolezza e Basi Motorie Il focus del primo anno è l'accoglienza e il consolidamento degli schemi motori di base, lo sviluppo delle capacità coordinative e l'alfabetizzazione motoria di base nello spazio palestrale. ● Dimensione motoria: Migliorare la padronanza del proprio corpo consolidando i movimenti e gli schemi motori fondamentali (correre, saltare, lanciare, afferrare). Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e oculo-podalica. ● Dimensione dei comportamenti e stili di vita sani: Partecipare attivamente alle attività proposte; comprendere l'importanza dell'abbigliamento idoneo, dell'igiene personale post-attività e della sicurezza in palestra. ● Dimensione cognitiva: Comprendere, ricordare e rispettare le regole dei giochi semplificati proposti. Sapersi orientare nello spazio in rapporto a oggetti e compagni. ● Dimensione sociale: Interagire in maniera collaborativa e rispettosa all'interno del gruppo classe, accettando le diverse abilità. ● Dimensione emotivo-relazionale: Manifestare e iniziare a modulare le proprie emozioni durante il gioco, sviluppando una prima percezione di autoefficacia.
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	

CLASSE PRIMA	● L'alfabeto motorio: gli schemi motori di base e posturali. ● La struttura generale del corpo umano e le grandi funzioni organiche (cenni su respirazione e battito cardiaco sotto sforzo). ● I concetti spaziali (destra/sinistra, linee del campo) e temporali (ritmo, contemporaneità). ● Il regolamento base della sicurezza in palestra e l'uso corretto dei piccoli attrezzi (cerchi, funi, palloni). ● Giochi tradizionali, di esplorazione, coordinazione e collaborazione a complessità crescente.
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	● Progetto INCLUSIONE-ACCOGLIENZA-BENESSERE: Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi 1°-2°-3° per il miglioramento relazionale e inclusivo degli alunni attraverso nuove esperienze sportive (n° 2 incontri per classi, durata 2 settimane). Il progetto prevede la presenza di un Tecnico federale relativo allo sport scelto. ● Percorsi di ED. Ambientale: Uscite didattiche per tutti e tre gli ordini scolastici, in ambiente naturalistico, accompagnati da guide specializzate con approfondimenti nell'ambito dell'educazione ambientale. ● Progetto “Gioco Sport”, rivolto a tutti gli alunni delle classi 1°-2°3° per favorire l’inclusione, la socializzazione e la pratica degli sport.
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	

- **Metodologie:** Focalizzate sull'operatività degli studenti. Si privilegiano l'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning), il tutoraggio tra pari (Peer Tutoring), il Metodo ad Aggiunta (ADD ON), il Debate e la didattica dell'errore come risorsa logica. La lezione frontale è limitata a momenti di sintesi o modellamento.
- **Setting spaziale:** L'aula è dinamica e modulare, configurabile a isole per i laboratori o a cerchio per il dibattito. Prevede l'uso flessibile dei laboratori di plesso e degli spazi esterni e soprattutto della Palestra d'istituto (Outdoor Education).
- **Strumenti e Accessibilità (UDL):** Uso sistematico di mediatori facilitati (mappe, organizzatori grafici, audiolibri, sintesi vocali). Le tecnologie digitali si integrano criticamente con la strumentazione analogica e la manualità, azzerando le barriere linguistiche o cognitive.

VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI

La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

DISCIPLINA	I.R.C.
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
● L'alunno si inizia ad aprire alla sincera ricerca della verità, sa porsi domande di senso per cogliere l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. Sa riconoscere i linguaggi espressivi della religiosità dell'uomo ed individuarne le tracce presenti nel mondo. ● L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della Salvezza. ● L'alunno individua, a partire dai Vangeli, le tappe essenziali e i dati oggettivi della vita e dell' insegnamento di Gesù. ● L'alunno identifica nell'esperienza comunitaria della Chiesa la continuità storica di Gesù. Individua le tappe essenziali e i dati oggettivi della cristianesimo delle origini. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (segni, simboli,...) ne individua le tracce presenti nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede e le rende oggetto di riflessione personale. ● L'alunno individua gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con la storia passata e presente, elaborando criteri per avviarne una consapevole interpretazione. Riconosce nella vita e nella testimonianza dei santi proposte di vita responsabili, impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera positiva con se stesso, con gli altri e il mondo che lo circonda. ● L'alunno è aperto alla ricerca sincera della verità, sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso; coglie l'intreccio tra la dimensione culturale e religiosa. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. ● L'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri e con il mondo che lo circonda.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	

CLASSE PRIMA	● Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. ● Sapere usare la Bibbia come documento storico- culturale e apprendere che nella Chiesa essa è accolta come Parola di Dio. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie e avvalendosi di adeguati metodi interpretativi. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico- cristiana. ● Ricostruire le tappe della storia d'Israele e lo sviluppo dell'Ebraismo nel corso dei secoli. Cogliere l'intervento di Dio nella storia e il suo rapporto d'Alleanza con gli uomini. ● Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale, riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana nella sua fragilità e finitezza. Sapere usare la Bibbia come documento storico- culturale e apprendere che nella Chiesa essa è accolta come Parola di Dio. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie e avvalendosi di adeguati metodi interpretativi.
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	

CLASSE PRIMA	● Le domande di senso. ● La risposta della religione. ● Gli elementi della religione ● La religione nell'esperienza dell'uomo primitivo. ● La religione nelle civiltà antiche. ● La struttura della Bibbia ebraica e quella cristiana. ● Cenni sull'esegesi: Ispirazione, generi letterari, canone, metodo interpretativi. ● La storia del popolo d'Israele: dalla fede nell'unico Dio all'esperienza dell'Esodo. ● Le fonti storiche su Gesù. ● La terra e la società al tempo di Gesù. ● Le tappe essenziali della sua vita. ● La parabole e i miracoli. ● La Passione, morte e Resurrezione
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	Percorsi di Ed. Civica Bullismo e Cyberbullismo Progetto UNICEF Percorsi culturali Percorsi di Ed. Ambientale
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026

MEDIAZIONE DIDATTICA e *SETTING*

Gli strumenti a supporto di queste attività saranno scelti a seconda delle necessità tra i seguenti:

- libri di testo in adozione
- strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo
- film, cd rom, audiolibri.
- esercizi guidati e schede strutturate.
- contenuti digitali

L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Discussione libera e guidata
- Costruzione di mappe
- Percorsi autonomi di approfondimento
- Attività legate all'interesse specifico
- Controllo costante del materiale e dei compiti, inteso come valorizzazione del tempo dedicato allo studio domestico
- Cooperative learning
- Circle time
- Tutoring
- Problem solving
- Peer education
- Brainstorming
- Didattica laboratoriale
- Flipped classroom
- Utilizzo nuove tecnologie

Altro

VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI

La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

DISCIPLINA	MUSICA
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
● L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti favorendo lo sviluppo della creatività e l'espressione musicale mediante l'ideazione e l'improvvisazione di sequenze musicali semplici, individualmente e in gruppo. ● Dimostra l'acquisizione di competenze esecutive e interpretative attraverso la voce, il corpo e gli strumenti. ● Manifesta senso critico nel confronto con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. ● Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali, riconoscendo i principali simboli della notazione e gli elementi ritmici, melodici e formali di base. ● Collabora in ensemble musicali e partecipa attivamente a performance musicali di gruppo. ● Dimostra capacità di collaborazione e rispetto dei ruoli. ● Descrive l'evoluzione storica della musica e la sua relazione con il contesto sociale, culturale e artistico. ● Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. ● Utilizza i mezzi informatici in modo creativo, interagendo in modo trasversale con le altre discipline.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
CLASSE PRIMA	In linea con il nuovo curriculum, gli obiettivi specifici per il primo anno della Scuola Secondaria di primo Grado mirano a consolidare le basi tecniche ed espressive: ● Esecuzione e Interpretazione: ○ Sviluppo della tecnica vocale di base e dei fondamenti degli strumenti musicali didattici. ○ Esecuzione di semplici brani vocali e strumentali di generi, epoche e culture differenti. ○ Partecipazione attiva ad attività di musica d'insieme (cameristica e orchestrale). ● Ascolto e Analisi: ○ Classificazione dei suoni in base ai parametri fondamentali: altezza, timbro, durata e intensità. ○ Riconoscimento e analisi timbrica dei principali strumenti musicali. ○ Capacità di cogliere i valori espressivi immediati delle musiche ascoltate.

	● Alfabetizzazione e Teoria: ○ Acquisizione dei primi elementi della notazione tradizionale e di sistemi di scrittura non convenzionali. ○ Uso funzionale del pentagramma, delle figure e delle pause fino alla croma. ○ Relazione consapevole tra suono e segno grafico. ● Creazione e Improvvisazione: ○ Ideazione di messaggi musicali anche attraverso l'improvvisazione collettiva. ○ Rielaborazione di brani utilizzando semplici schemi ritmico-melodici.
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	
CLASSE PRIMA	1. Conoscenze su Ascolto e Analisi ● Parametri del suono: Definizione scientifica e musicale di Altezza, Intensità, Timbro e Durata. ● Organologia: Classificazione degli strumenti (archi, fiati, percussioni, tastiere) e riconoscimento del loro timbro. ● Inquinamento acustico: Nozione di decibel (dB), soglie di rischio per l'udito e impatto dei volumi elevati in cuffia. ● 2. Conoscenze su Esecuzione e Interpretazione ● Tecnica Vocale: Elementi di base della respirazione diaframmatica e della postura per il canto. ● Pratica Strumentale: Primi elementi tecnici dello strumento didattico (flauto dolce, tastiera, chitarra o percussioni). ● Body Percussion: Suoni del corpo e coordinazione motoria applicata al ritmo. ● Musica d'Insieme: Regole di comportamento in un ensemble (ascolto dell'altro, il ruolo del direttore, il concetto di "andare a tempo" insieme). 3. Conoscenze su Alfabetizzazione e Teoria ● Simbologia Convenzionale: Il pentagramma, la chiave di violino, le note negli spazi e sulle linee. ● Ritmi di base: Le figure musicali (intero, metà, quarto, ottavo) e le relative pause. ● Sintassi Musicale: Concetto di battuta, tempo (4/4, 3/4, 2/4) e accento ritmico. ● Notazione Non Convenzionale: Segni, simboli e grafemi per rappresentare paesaggi sonori o eventi sonori complessi.

	4. Conoscenze su Storia e Cultura ● Elementi di Storia: Prime forme di espressione musicale umana e panoramica sugli strumenti antichi. ● Patrimonio Musicale: Conoscenza di brani rappresentativi del repertorio nazionale e internazionale (ascolti guidati). 5. Conoscenze su Creatività e Benessere Digitale ● Autoregolazione: Conoscenza delle funzioni "rilassanti" o "attivanti" della musica sul sistema nervoso per la gestione dello stress da studio o da iperconnessione.
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSI PRIMA	-
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
MEDIAZIONE DIDATTICA e <i>SETTING</i>	
Nella Scuola Secondaria di primo Grado, la musica funge da mediatore relazionale ed emotivo, facilitando l'inclusione e il superamento delle barriere comunicative nel delicato periodo della preadolescenza. Il setting (lo spazio, i materiali, le regole) deve essere flessibile e organizzato per promuovere la partecipazione attiva, passando da un modello trasmissivo a pratiche laboratoriali e collaborative. Il valore della mediazione musicale Nella didattica, il linguaggio musicale non è solo una materia da trasmettere, ma uno strumento per interpretare la realtà e favorire la consapevolezza di sé. ● Inclusione: La musica facilita l'espressione non verbale, diventando uno strumento compensativo e di relazione d'aiuto per gli studenti con BES o disabilità. ● Competenze chiave: L'attività musicale contribuisce allo sviluppo cognitivo ed emotivo, permettendo di affinare la percezione del suono, l'ascolto attivo e la rielaborazione dei linguaggi. ● Strumenti e Accessibilità (UDL): Uso sistematico di mediatori facilitati (mappe, organizzatori grafici, audiolibri, sintesi vocali). Le tecnologie digitali si integrano criticamente con la strumentazione analogica e la manualità, azzerando le barriere linguistiche o cognitive.	

Organizzazione del setting d'apprendimento

Un setting efficace per la musica nella scuola secondaria di primo grado richiede un'attenta progettazione degli spazi e delle risorse:

- **Disposizione flessibile:** I banchi disposti "a platea" lasciano il posto a configurazioni circolari o a semicerchio per facilitare la musica d'insieme e il contatto visivo.
- **Zone operative:** Prevedere spazi differenziati per l'ascolto attivo, per il lavoro di gruppo e per l'utilizzo delle postazioni strumentali o digitali.
- **Integrazione digitale:** L'uso di software di notazione e produzione musicale consente anche agli studenti con minori competenze tecniche di creare brani originali e lavorare in autonomia.

VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI

La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.

DISCIPLINA	STRUMENTO MUSICALE (FLAUTO, SAXOFONO, CHITARRA E PIANOFORTE)
COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA	
Al termine della classe terza, l'allievo sarà in grado di: • Percezione e analisi: comprendere gli elementi costitutivi del linguaggio musicale e le loro relazioni strutturali all'ascolto (andamento metrico, cellule ritmiche, profili melodici e strutture intervallari, identificando inoltre le fondamentali relazioni armoniche e la loro funzione strutturale); • Decodifica e applicazione: decodificare la notazione musicale convenzionale e applicarla nella pratica esecutiva in modo espressivo e coerente con il contesto musicale del brano; • Esecuzione e interpretazione: eseguire e interpretare brani musicali con consapevolezza tecnica ed espressiva, comprendendone la struttura e il contesto; • Collaborazione, esplorazione, interazione: interagire musicalmente in contesti collettivi, contribuendo alla realizzazione di performance efficaci, anche attraverso l'esplorazione delle possibilità espressive dello strumento e lo sviluppo di idee musicali creative basate su semplici principi improvvisativi e compositivi.	
NUCLEI FONDANTI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	
CLASSE PRIMA	Percezione e analisi • Riconoscere e discriminare attraverso l'ascolto le caratteristiche del suono: altezza, intensità, timbro, durata, cellule ritmiche, profili melodici e frasi musicali, identificando andamenti metrici semplici; • Descrivere all'ascolto brani musicali individuando elementi formali di base, strumenti musicali, andamento ritmico e melodico, e riconoscendo idee tematiche. Decodifica della notazione • Leggere la musica interpretando la notazione convenzionale e i basilari segni di intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione, espressione; • Utilizzare la notazione convenzionale per trascrivere semplici elementi musicali ascoltati (cellule ritmiche e brevi melodie). Esecuzione e interpretazione • Esplorare le possibilità espressive dello strumento attraverso la sperimentazione di diverse sonorità e tecniche di produzione del suono; • Eseguire studi e brani di epoche, generi e stili differenti, dimostrando controllo tecnico di base e i simboli del codice di scrittura musicale relativi a intonazione, ritmo, durata, dinamica, articolazione ed espressione; • Partecipare attivamente all'esecuzione collettiva di brani vocali e strumentali di epoche, generi e stili differenti, dimostrando coordinazione ritmica e intonazione, e contribuendo all'equilibrio sonoro dell'ensemble.

	Collaborazione, esplorazione, interazione • Ascoltare attivamente gli altri esecutori in contesti di musica d'insieme e coordinare la propria esecuzione con quella degli altri, rispettando ruoli e dinamiche di gruppo; • Contribuire alla realizzazione di performance musicali efficaci, comunicando musicalmente con gli altri membri dell'ensemble; • Creare semplici variazioni ritmico-melodiche su materiali dati ed esprimendo idee musicali personali. Strumenti a fiato • Conoscere le caratteristiche organologiche basilari dello strumento; • Acquisire una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo-manuale; • Controllare l'emissione attraverso una posizione naturale delle labbra; • Conoscere e saper riprodurre le principali tecniche di articolazione e attacco del suono: legato, staccato, tenuto, tratteggiato; • Controllare l'intonazione nell'utilizzo di semplici articolazioni, nella dinamica e nel registro; • Eseguire un repertorio di studi e brani di epoche, generi e stili differenti, interpretando segni dinamici, timbrici, di durata e di tempo e dimostrando corretto assetto psico-fisico; • Possedere un basilare metodo di studio basato sull'ascolto e sull'uso consapevole del metronomo. Consapevolezza dell'uso della voce per il miglioramento dell'intonazione e dell'interpretazione. Strumenti a tastiera • Conoscere le caratteristiche organologiche basilari dello strumento; • Acquisire una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo-manuale; • Conoscere e saper utilizzare le principali tecniche di produzione del suono: tecnica delle 5 dita, scale diatoniche e cromatiche, arpeggi, ottave, coordinazione e indipendenza delle mani, controllo dinamico e timbrico; • Acquisire e mantenere una naturale posizione del corpo durante la produzione del suono; • Eseguire le principali articolazioni (legato, staccato, accentato, marcato), dimostrando l'acquisizione di un'ampia gamma dinamica; • Eseguire un repertorio di studi e brani di epoche, generi e stili differenti, interpretando segni dinamici, timbrici, di durata e di tempo e dimostrando corretto assetto psico-fisico; • Possedere un basilare metodo di studio basato sull'ascolto e sull'uso consapevole del metronomo. Consapevolezza dell'uso della voce per il miglioramento dell'intonazione e dell'interpretazione. Strumenti a corde pizzicate • Conoscere le caratteristiche organologiche basilari dello strumento; • Acquisire una naturale postura del corpo e delle mani, volta alla gestione consapevole della produzione del suono e ad una corretta gestione oculo-manuale;
--	---

	• Conoscere e saper utilizzare le principali tecniche di produzione del suono: postura e tecniche di impugnatura e movimento delle mani; scale e arpeggi; accordi tipici dello strumento e cadenze; suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi; • Acquisire il controllo delle principali articolazioni, sviluppando un'ampia gamma dinamica e di registro; • Eseguire un repertorio di studi e brani di epoche, generi e stili differenti, interpretando segni dinamici, timbrici, di durata e di tempo e dimostrando corretto assetto psico-fisico; • Possedere un basilare metodo di studio basato sull'ascolto e sull'uso consapevole del metronomo. Consapevolezza dell'uso della voce per il miglioramento dell'intonazione e dell'interpretazione.
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CONOSCENZE ANNUALI DI MASSIMA	
CLASSE PRIMA	• Gli elementi fondamentali del suono: altezza, intensità, timbro, durata; • Gli elementi costitutivi del linguaggio musicale: ritmo, melodia, dinamica ed espressione e forma; • Principio di base della notazione musicale convenzionale: il pentagramma, le chiavi, le note, le alterazioni; le figure e le pause; le indicazioni di tempo e la misura; i segni dinamici, di articolazione e di espressione; • Caratteristiche organologiche basilari dello strumento e principi del suono; • Principi fondamentali dell'esecuzione e interpretazione musicale: postura, impostazione, controllo del gesto, tecnica strumentale, importanza dell'ascolto e dell'interazione nella musica d'insieme, sviluppo del ritmo collettivo e della comunicazione non verbale.
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
ESPERIENZE CURRICOLARI DI ISTITUTO e CONNESSIONI TRASVERSALI	
CLASSE PRIMA	<i>Progetto PTOF "Suoni & Sogni":</i> • Natale insieme; • Orchestra; • Io SuONO;

	• Rassegne, concorsi, scambi e manifestazioni varie; • Verga in Musica; CONNESSIONI TRASVERSALI • Educazione Civica: La responsabilità individuale all'interno di un progetto collettivo (l'orchestra come modello di società democratica, dove il silenzio e l'ascolto dell'altro sono condizioni necessarie per l'armonia comune); la cura e il rispetto dei beni scolastici (strumenti, legggi, aule insonorizzate). • Transizione Digitale & IA: Utilizzo di applicativi digitali per lo studio autonomo (metronomi e accordatori digitali, software di lettura dello spartito). Pratica dell'autovalutazione guidata tramite la registrazione audio/video della propria esecuzione domestica; analisi critica dei software di notazione musicale e confronto tra l'espressività interpretativa umana e l'esecuzione fredda e quantizzata di un file MIDI o di una traccia generata da algoritmi digitali. • Giornata di riflessione sulle discriminazioni • Rete POAP.
CLASSE SECONDA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
CLASSE TERZA	v. nota MIM n. 1312 del 12 marzo 2026
MEDIAZIONE DIDATTICA e SETTING	
STRUMENTI - Metodi desunti dalla letteratura dello strumento musicale in uso presso Istituti musicali di ogni ordine e grado; - Metodi di solfeggio, grafia e teoria musicale; - Testi di consultazione e approfondimento portati dal docente; - Uso di Computer e della LIM e di eventuali programmi per scrittura musicale; - Fotocopie e schede predisposte dall'insegnante; - Uso dell'applicazione della Piattaforma "Classroom", utile per predisporre esempi ed aiuti per il lavoro pratico e lo studio a casa, e utilizzo di altre applicazioni quali G-Mail, Meet e You Tube; - Partecipazione ad uscite didattiche, Rassegne, Concorsi, Concerti, manifestazioni culturali e musicali organizzate dalla stessa istituzione o da Enti esterni. METODOLOGIE	

- Metodo induttivo e deduttivo;
- Metodo esperienziale;
- Ricerche individuali;
- Problem solving;
- Lezioni teoriche e coinvolgimento della classe con stimoli iniziali, frequenti domande e osservazioni guidate;
- Lezioni pratiche con esempi e applicazioni;
- Apprendimento cooperativo e collaborativo;
- Attività laboratoriale;
- Utilizzo di tecnologie multimediali;
- Flipped classroom, modeling, brainstorming, peer tutoring;
- Sviluppo di problematiche interdisciplinari.

SPAZI

- Aula musica;
- Aula magna;
- Aula dedicate allo strumento musicale.

VALUTAZIONE FORMATIVA e PROCESSI

La valutazione formativa ha una prevalente funzione formativa, configurandosi come strumento di accompagnamento, orientamento e autovalutazione del processo di apprendimento di ciascun alunno.

A tal fine, vengono periodicamente tracciate e registrate le seguenti evidenze di processo:

- *autonomia*: la capacità dell'alunno di reperire e organizzare i materiali, pianificare le fasi di un compito scolastico o di un laboratorio e portarlo a termine autonomamente;
- *flessibilità*: la capacità di rielaborare le proprie strategie *in itinere*, accogliere i suggerimenti di pari e docenti, adattarsi a contesti o compiti nuovi, essere disponibili alla collaborazione attiva all'interno del gruppo;
- *continuità e impegno*: la costanza nell'applicazione pratica, la cura formale nell'esecuzione delle consegne.